

2015

# BILANCIO SOCIALE

Associazione Italiana Persone Down Sezione di Roma ONLUS  
Via Fulcieri Paulucci de' Calboli, 54 - 00195 Roma  
Tel./Fax : 06-89016450 /51/53  
[www.aipd-roma.it](http://www.aipd-roma.it)

Associazione  
Italiana  
Persone  
Down  
sezione di Roma ONLUS



# Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale redatto dall'Associazione Italiana Persone Down – sezione di Roma rendiconta le prestazioni dell'Associazione relativamente al 2015, con l'obiettivo di informare tutti i suoi stakeholder circa l'operato dell'organizzazione e di favorire una riflessione sul proprio operato nell'ottica di un miglioramento continuo.

Il documento è costituito da 4 macro-sezioni:

- la prima, in cui viene fornita una breve descrizione della sindrome di Down;
- la seconda, in cui sono riportati alcuni dettagli circa la storia dell'Associazione, a livello nazionale e a livello locale;
- la parte centrale, in cui vengono analizzati nel dettaglio i servizi offerti, differenziati per Linee di Intervento;
- l'ultima, in cui viene proposta l'analisi delle prestazioni economiche dell'anno nonché la descrizione delle attività e dei progetti dell'Associazione da quelli ormai consolidati a quelli di nuova attivazione.

## Sommario

Nota Metodologica	
Lettera del Presidente	3
Chi sono le persone con sindrome di Down	5
<b>L'Associazione Nazionale</b>	7
La Storia dell'Associazione Nazionale	7
AIPD in Italia	7
<b>La sezione di Roma</b>	8
La nostra Mission	8
La nostra Vision	8
I nostri obiettivi per il triennio 2013-2015	8
I nostri valori	8
La nostra storia	9
Il governo dell'Associazione	9
Le Nostre Persone	11
I Nostri Volontari	11
I Nostri Stakeholder	11
<b>Le linee di Intervento</b>	13
<b>Le Attività e i Servizi per le Famiglie</b>	13
Servizio Informazione e Consulenza	14
Servizio Scuola	18
Servizio Sociale	20
Gruppi di sostegno alla genitorialità	21
Centro di ascolto - Servizio di Consulenza Psicologica	23
<b>Le Attività e i Servizi per le Persone con Sindrome di Down</b>	25
Percorsi di Educazione all'Autonomia	26
Servizio Inserimento Lavorativo	33
Progetti di avviamento alla residenzialità	34
Progettare il tempo libero: "Che fai sabato sera?"	39
Coordinamento delle attività sportive	40
<b>Eventi di Informazione, Sensibilizzazione e Promozione Sociale</b>	45
<b>Le nostre Prestazioni economiche</b>	47
I Nostri Finanziatori	47
Le nostre Spese	48
<b>Come donare</b>	49
<b>Contatti</b>	49
<b>Le Nostre Persone</b>	50



## Lettera del Presidente

Come ormai di consueto, troverete nel seguito un'ampia descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2015, tutte improntate, nel solco della tradizione, al perseguimento del miglioramento dell'inserimento sociale delle persone con Sindrome di Down.

Preferisco utilizzare questo spazio non per riassumere quanto leggerete, ma per focalizzare alcune attività che hanno caratterizzato l'azione della Sezione nel 2015.

Il fatto di maggior rilievo che voglio evidenziare è certamente l'assunzione a tempo indeterminato di 24 collaboratori avvenuto il primo settembre dello scorso anno. Si tratta prevalentemente di educatori che operano nei Percorsi di educazione all'autonomia, in Casa Arcobaleno, in Casa Più. È un cambiamento straordinario che crea un legame più forte tra la Sezione e gli operatori che, prima impiegati con contratti di collaborazione continuativa, oggi si sentono parte più integrante della Sezione, di cui condividono obiettivi e risultati.

Per la Sezione rappresenta il consolidamento di una capacità operativa fatta di competenza e passione che la rafforza anche nel rapporto con le Istituzioni.

In un momento in cui, per i noti fatti di cronaca, l'orientamento dell'Ente pubblico era quello di procedere all'assegnazione anche dei progetti speciali mediante la indizione di bandi di gara, la evidenza della nostra specificità, un assetto organico atto a garantire un servizio di alto livello specialistico e l'importante valore aggiunto dell'affidabilità, ci hanno permesso di vederci rinnovate le Convenzioni fino a tutto giugno.

È stato fatto un particolare sforzo di riorganizzazione nell'utilizzo del lavoro sulle diverse attività. Ci siamo dotati di uno strumento di controllo che, oltre a garantire la corretta utilizzazione delle risorse, ci consentirà una più efficiente pianificazione delle attività.

In coerenza con il bisogno espresso dai soci circa la necessità di coprire adeguatamente tutte le diverse fasce di età/competenze, è stato avviato il progetto "esploratori" dedicato ai più giovani e di cui leggerete nel seguito.

Pur non essendo avvenuti nell'anno solare 2015, è bene citare alcuni fatti che hanno influito sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

- Morena Mingozzi, per sopravvenuti impegni ha rassegnato le proprie dimissioni ed è stata sostituita da Stefania Bernardini
- Paolo Grillo è stato eletto Presidente di AIPD Nazionale ed ha rimesso la carica di Vice Presidente della Sezione che è stata assegnata dal Consiglio a Stefano Menghini.

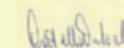
Per il perseguimento degli obiettivi che ci siamo posti sono necessarie risorse economiche che è sempre più difficile acquisire. Il miglioramento dei ricavi che abbiamo riscontrato nel 2015, non può essere considerato un trend consolidato.

Stiamo quindi impegnando importanti risorse nella definizione di un piano strategico di reperimento fondi, che farà affidamento sulla collaborazione e sul contributo di tutti i Soci e che vedrà anche un maggior coinvolgimento delle persone con sindrome di Down.

È indispensabile. Rischiamo altrimenti che i nostri desideri non diventino realtà ma utopie o, peggio, inconsistenti velleità.

Ma, pur con i piedi saldamente a terra, continueremo comunque a sognare, a sognare insieme perché dai sogni arrivano le idee, anche pazzesche, che continueranno a farci progredire verso obiettivi sempre più avanzati.

Catello Vitiello




## Chi sono le persone con sindrome Down



### Che cos'è la sindrome di Down?

La sindrome di Down (sD) è una condizione genetica caratterizzata dalla presenza di un cromosoma in più nelle cellule: in altre parole, una cellula con sD ha 47 cromosomi invece di 46. I cromosomi n. 21 sono 3 invece di 2; da qui il termine scientifico "Trisomia 21".

Il termine "genetico" non vuol dire ereditario, infatti nel 98% dei casi la sD non è ereditaria.

La conseguenza di questa alterazione cromosomica è una forma di disabilità caratterizzata da un variabile grado di ritardo nello sviluppo mentale, fisico e motorio del bambino. Si chiama così perché riprende il nome del dott. Langdon Down che nel 1866, per primo, riconobbe questa sindrome e ne identificò le principali caratteristiche.

### Quante sono le persone con sindrome di Down?

Attualmente, in Italia, 1 bambino su 1200 nasce con sD. Grazie allo sviluppo della medicina e alle maggiori cure la durata della loro vita si è molto allungata così che si può ora parlare di un'aspettativa di vita di 62 anni, destinata a crescere ulteriormente in futuro.

Si stima che oggi vivano in Italia circa 38.000 persone con sD, di cui il 61% con più di 25 anni.

### Quali sono le cause della sindrome di Down?

Non si conoscono ancora con precisione quali siano le cause che determinano le anomalie cromosomiche.

Sappiamo, però, che:

- le anomalie cromosomiche, soprattutto le trisomie, sono un evento abbastanza frequente che interessa circa il 9% di tutti i concepimenti; tuttavia alla nascita solo lo 0,6% dei nati presenta un'anomalia cromosomica, a causa dell'elevatissima quota di embrioni che va incontro ad un aborto spontaneo;
- l'incidenza delle anomalie cromosomiche in generale, e quelle della Trisomia 21 in particolare, è assolutamente costante nelle diverse popolazioni, nel tempo e nello spazio;
- tutte le possibili ipotesi eziologiche fino ad oggi formulabili (agenti chimici, radiazioni ionizzanti, infezioni virali, alterazioni metaboliche o endocrine materne) non sono state mai avvalorate dalle molte ricerche condotte.



In definitiva si ritiene che l'insorgenza delle anomalie cromosomiche sia un fenomeno "naturale", in qualche modo legato alla fisiologia della riproduzione umana, e anche molto frequente.

Numerose indagini epidemiologiche hanno messo in evidenza che l'incidenza aumenta con l'aumentare dell'età materna, ma questo non esclude che nascano bambini con sD anche da donne giovani. In numeri assoluti, infatti, circa il 70% delle persone con sD nasce da donne con meno di 35 anni.

Un altro fattore di rischio dimostrato è avere avuto un precedente figlio con la sindrome.

### Come viene diagnosticata la sindrome di Down?

La presenza della sD nel neonato, oltre che con un'analisi cromosomica, è diagnosticabile attraverso una serie di caratteristiche facilmente riscontrabili dal pediatra; la più nota è il taglio a mandorla degli occhi.

Può essere diagnosticata, anche prima della nascita, con l'amniocentesi o con la villocentesi. Altri esami prenatali, come il Biotest, non hanno valore diagnostico, ma indicano solo la probabilità in quella gravidanza di avere un bambino con sD permettendo di fare amniocentesi mirate.

### Qual è oggi l'inserimento sociale di una persona con sindrome di Down?

Lo sviluppo del bambino con sD avviene con un certo ritardo, ma secondo le stesse tappe degli altri bambini: cammineranno, inizieranno a parlare, a correre, a giocare. Rimane, invece, comune a tutti un variabile grado di ritardo mentale che si manifesta anche nella difficoltà di linguaggio.

La maggior parte delle persone con sD può raggiungere un buon livello di autonomia personale: aver cura di se, cucinare, uscire e fare acquisti da soli. Fanno sport, frequentano gli amici, vanno a scuola e possono imparare a leggere e scrivere.



## L'Associazione Nazionale

La storia dell'Associazione Nazionale

L'Associazione Italiana Persone Down si è costituita a Roma nel 1979 con la denominazione di Associazione Bambini Down. Nel 1983 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica (DPR n. 118 del 18/3/83). Nel 1992 ha modificato la precedente denominazione con quella attuale AIPD – Associazione Italiana Persone Down, soprattutto per dare un riconoscimento visibile al cambiamento avvenuto in questi anni, non solo in seno all'Associazione, ma anche nella società: i bambini Down crescono e diventano persone adulte.

L'Associazione, nata per volontà di un gruppo ristretto di genitori desiderosi di aiutare il più possibile il loro figlio con la sD e di essere di aiuto ad altri genitori, opera oggi a livello nazionale attraverso 50 Sezioni con sedi in altrettante città. Il suo scopo è tutelare i diritti delle Persone con sD, favorirne il pieno sviluppo fisico e mentale, contribuire al loro inserimento scolastico e sociale a tutti i livelli, sensibilizzando l'opinione pubblica sulle loro reali capacità e divulgando le conoscenze sulla sindrome.

### AIPD in Italia

L'Associazione Italiana Persone Down (di seguito AIPD) è costituita dalla sede nazionale e da 50 sezioni locali presenti in 17 regioni. L'ubicazione delle diverse sedi è riportato nella figura seguente, in cui è inoltre evidenziata la Sezione di Roma.



## La sezione di Roma

### La nostra Mission

Ideare e realizzare progetti capaci di rispondere ai bisogni delle persone con sD e delle loro famiglie per costruire una società più accogliente e solidale nei loro confronti.

### La nostra Vision

Creare una società che veda le persone con sD come una risorsa capace di dare e trasmettere qualcosa agli altri.

### I nostri valori

#### - Siamo per la sussidiarietà

L'AIPD-Roma non si sostituisce allo Stato, ma suggerisce nuove strade e unisce i suoi servizi e la sua competenza a quelli già esistenti sul territorio.

#### - Siamo per una cittadinanza attiva

L'AIPD-Roma promuove il protagonismo delle persone con sD e delle loro famiglie per una cittadinanza giusta, attiva e consapevole. Investiamo sull'autonomia perché questo si traduce in minor costi per i servizi sociali e in una migliore qualità della vita.

#### - Siamo imparziali

L'AIPD-Roma tutela i diritti delle persone con sD e delle loro famiglie di qualsiasi nazionalità, schieramento politico, confessionale o di altro genere.

#### - Siamo democratici

L'AIPD-Roma ha una base sociale molto larga; ogni tre anni, inoltre, rinnova le proprie cariche sociali.

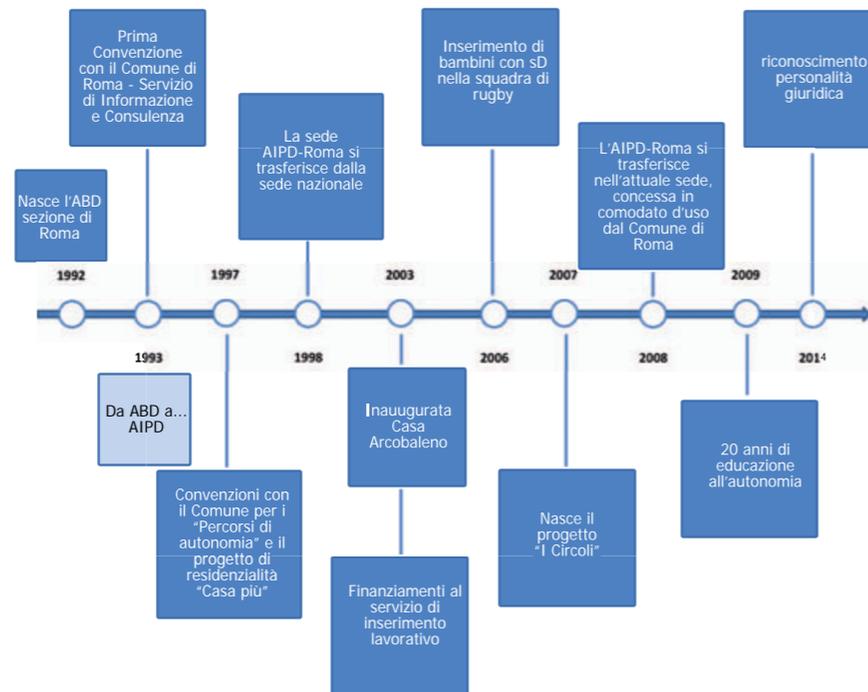
#### - Siamo trasparenti

L'AIPD-Roma rende, da sempre, conto dell'utilizzo dei fondi concessigli con le annuali relazioni delle attività che accompagnano il bilancio d'esercizio. Dal 2012 pubblica, per maggiore chiarezza e trasparenza, anche il Bilancio Sociale perseguendo una logica di sempre maggior coinvolgimento dei propri stakeholder.



## La nostra storia

L'Associazione Italiana Persone Down – Sezione di Roma ONLUS si è costituita a Roma il 13/03/1992 con il nome di Associazione Bambini Down – Sezione di Roma. Nel 1993, in linea con il percorso dell'Associazione Nazionale assume il nome di AIPD-Roma.



La nostra Associazione, sebbene nata dalla volontà di un ristretto gruppo di genitori, si è dotata negli anni di organi di governo democratici che sono responsabili di definire il percorso da seguire anno dopo anno.

L'**Assemblea** è un organo sovrano rappresentativo della volontà dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi e allo statuto, sono vincolanti per tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. È in Assemblea che viene deliberato il programma dell'anno, approvato il bilancio e vengono eletti il Presidente, il Consiglio d'amministrazione e il Collegio dei revisori.

il **Presidente**, ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi. Garantisce l'applicazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio, coadiuvato dai membri del Consiglio stesso.

Il **Consiglio d'Amministrazione** è formato dal Presidente e da 8 componenti che rimangono in carica un triennio e sono rieleggibili. Ha tutti i poteri necessari al conseguimento e all'attuazione degli scopi dell'Associazione.

Il **Collegio dei Revisori** è formato da tre persone, anche non socie, nominate dall'Assemblea. Il Presidente è scelto tra professionisti di settore, regolarmente iscritti nei vari albi di Revisori Contabili e Dottori Commercialisti e Ragionieri. I revisori durano in carica un triennio e comunque fino all'approvazione dell'ultimo bilancio consuntivo del periodo e alle nuove nomine assembleari. Sono rieleggibili.

In data 07/08/2014 l'AIPD sezione Roma ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

## Componenti degli organi di governo

### Consiglio di amministrazione

Presidente: Catello Vitiello

Vicepresidente:

Paolo Grillo con delega alle Relazioni con il personale

Consiglieri:

Giovanni Maria Bevilacqua

Patrizia Matassa

Stefano Menghini

Morena Mingozi

Carlo Rampioni

Laura Sassi

Alessandro Serini

### Collegio dei revisori dei conti

Presidente: Angelo Chiocchi

Revisori: Paolo Benedetti, Paolo Amati

## Il governo dell'Associazione



## Le nostre persone

Da settembre 2015 sono stati assunti 24 dipendenti già nostri collaboratori. In totale quindi lavorano stabilmente per l'Associazione 28 dipendenti di cui 3 assistenti sociali, 1 segretaria, 1 segretaria amministrativa, 24 educatori professionali e 3 professionisti impiegati giornalmente presso la sede di AIPD-Roma al fine di:

- organizzare, promuovere e coordinare i progetti promossi dall'Associazione;
- offrire in maniera diretta i servizi di consulenza alle famiglie;
- espletare le attività di amministrazione e segreteria;
- promuovere la raccolta fondi, privata e pubblica;
- ricercare sponsorship;
- intrattenere, ove necessario, i rapporti con l'associazione nazionale.

Operano, inoltre, in maniera costante e attiva per l'Associazione circa 15 collaboratori professionisti tra cui psicologi, medici, educatori professionali.

## I nostri volontari

L'Associazione si avvale della collaborazione di n. 50 volontari che affiancano gli operatori nelle diverse attività. Coloro che desiderano dedicare un po' del loro tempo alle attività AIPD-Roma svolgono un primo colloquio di conoscenza e orientamento con il servizio sociale e vengono indirizzati secondo le loro disponibilità e le esigenze dell'Associazione all'interno dei diversi progetti.

Nel corso del 2015 i volontari sono stati inseriti stabilmente all'interno dei "Percorsi di Educazione Autonomia", uno dei vari progetti dell'Associazione, con un impegno pomeridiano di un giorno a settimana - dalle ore 15.30 alle ore 18.30 - e nel progetto di "CasaPiù" con l'impegno di un weekend al mese, stabilito di volta in volta secondo le loro disponibilità.

Il ruolo dei volontari è fondamentale per la riuscita delle attività; pertanto, vengono appositamente formati, attraverso corsi, e le loro competenze verificate sistematicamente. Affiancano gli operatori nello svolgimento delle attività, condividendone obiettivi e modalità organizzative.

## I nostri stakeholder

L'AIPD-Roma è parte di un'ampia rete che coinvolge diversi soggetti<sup>1</sup> e realtà. Ha pertanto numerosi rapporti con istituzioni, organizzazioni non governative e del settore privato che interagiscono in maniera differente con l'Associazione ma che, in ogni caso, ne influenzano l'operatività.

L'immagine sottostante rappresenta graficamente i principali stakeholder di AIPD-Roma. Come si può notare lo stakeholder più importante è, ovviamente, la persona con sD.



<sup>1</sup>AIPD-Roma è socio di FISH Lazio – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, COORDOWN – Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle persone con sindrome di Down, ed opera in collaborazione con numerose altre associazioni e Onlus che si occupano di disabilità

## Le Linee di Intervento

Da sempre, AIPD-Roma è impegnata a garantire una crescita serena delle persone con sD e a favorire una loro reale autonomia. Nel corso degli anni, le persone con sD hanno dimostrato di saper fare molte cose e di poterne imparare molte altre, ma c'è ancora tanto da fare nel potenziamento delle risposte ai loro bisogni e delle loro famiglie, soprattutto favorirne l'inserimento concreto nella società.

Sulla base di questa convinzione, l'Associazione ha strutturato i propri servizi, progetti, percorsi e momenti di formazione su tre principali direttrici di intervento:

1. **Attività e servizi per le famiglie**, volte a fornire consigli e sostegno a tutto tondo sulla sD e su come affrontarla alle famiglie di persone con sD;
2. **Attività e servizi per le persone con sD**, volti a progettare e offrire percorsi e occasioni di crescita personalizzati, attraverso i quali imparare a confrontarsi con se stessi e a vivere con gli altri;
3. **Eventi di informazione, sensibilizzazione e promozione sociale**, attraverso i quali far conoscere la sD e fornire le corrette informazioni a riguardo, ma soprattutto per promuovere l'accoglienza nella società di coloro che ne sono affetti.

La famiglia è il nucleo principale per la crescita di ogni persona; e ancor più importante lo è per coloro che hanno la sD. Per sostenere una persona con sD è, quindi, fondamentale sostenere efficacemente la sua famiglia.

AIPD-Roma si impegna a supportare continuamente tutte le famiglie in tutte le principali tappe della vita di una persona: dalla nascita ai percorsi scolastici, dall'inserimento lavorativo all'indipendenza dalla famiglia.

Per realizzare tali obiettivi ha strutturato dei servizi di consulenza, destinati alle famiglie e agli operatori socio-sanitari e scolastici, su tutti gli aspetti inerenti la sD. Gli indirizzi sono i seguenti:

-**Servizio Informazione e Consulenza - SIC-**

Il SIC è un servizio plurispecialistico che effettua una valutazione globale dei bisogni del bambino-ragazzo-adulto e della sua famiglia.

-**Servizio Scuola**

Il Servizio Scuola offre alle famiglie e agli operatori scolastici consulenze specifiche sugli aspetti scolastici, garantisce la partecipazione di persone specializzate nei GLH (Gruppi di Lavoro Handicap) delle scuole, e contribuisce alla formazione degli insegnanti.

-**Servizio Sociale**

Il Servizio Sociale offre consulenza alle famiglie, agli operatori socio assistenziali e a tutti coloro che desiderano informazioni sulla sD e sugli aspetti assistenziali ad essa correlati.

### Le attività e i servizi per le famiglie

-**Gruppi di sostegno alla genitorialità**

Formati da famiglie con figli della stessa età, i gruppi di sostegno alla genitorialità sono composti da genitori di persone con sD e hanno l'obiettivo di facilitare il confronto e lo scambio di informazioni, potenziando, quindi, le loro conoscenze per affrontare al meglio la crescita dei propri figli.

-**Centro di Ascolto – Servizio di Consulenza Psicologica**

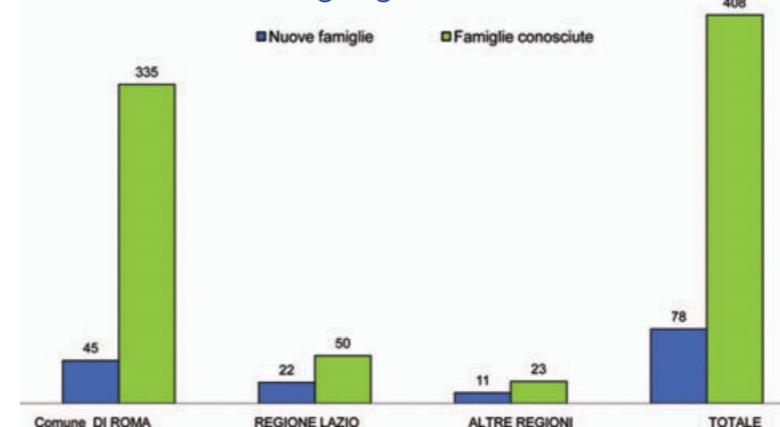
Il Centro di Ascolto offre consulenze psicologiche alle persone adulte con sD e alle loro famiglie per sostenere la qualità della vita e lo stato di benessere psicologico.

Il Servizio Informazione e Consulenza (SIC) è un servizio plurispecialistico che, con la collaborazione di un'equipe di operatori: assistente sociale, pediatra, neurologo, internista, psicologo, ed un genitore che accoglie le famiglie alla prima visita, per i bambini da zero a cinque anni, offre alle famiglie con figli con sD la possibilità di effettuare una valutazione globale dei bisogni del bambino-ragazzo-adulto nel tempo e delle varie necessità familiari. Grazie al finanziamento del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e salute del Comune di Roma, la visita è gratuita per i residenti nel territorio romano.

Il SIC è, da sempre, un servizio di forte riferimento per le famiglie che dalla sua nascita si sono affidate ad AIPD-Roma. Negli ultimi anni, tuttavia, lo è diventato anche per le nuove famiglie; nel 2015, infatti, circa il 16% sono state le nuove famiglie che hanno richiesto la possibilità di usufruire del SIC.

Nel 2015 le visite sono state 486 e nella maggior parte residenti nel Comune di Roma.

Visite SIC 2015 distribuiti in base alla provenienza geografica



La maggior parte delle visite (40%) ha riguardato la fascia di età 0-5 anni, è in questa fase, infatti, che le famiglie hanno maggiormente bisogno di supporto per poter garantire al proprio figlio con sD una crescita equilibrata.

Servizio Informazione e Consulenza

in convenzione con

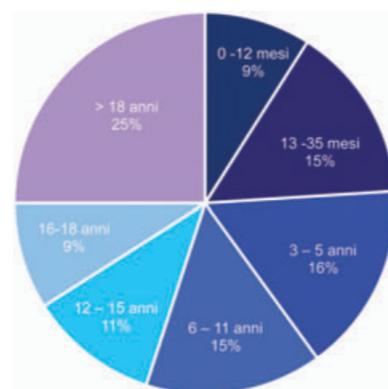
ROMA 



Anche nella fascia degli adolescenti – adulti si concentra una percentuale elevata delle visite (34%), va sottolineato il fatto che per questa fascia d'età spesso i servizi offerti dall'AIPD si configurano come gli unici a disposizione della famiglia. Nella realtà romana esistono infatti situazioni molto differenziate tra loro rispetto all'organizzazione dei servizi per i disabili adulti, con una conseguente disparità di trattamento e assistenza.

Non sono rare le situazioni in cui la famiglia si ritrova completamente da sola ad affrontare i problemi adolescenziali e dell'età adulta del proprio figlio, problemi sicuramente delicati e da non sottovalutare in una ottica di prevenzione dei disturbi psicopatologici che in questa età si possono verificare.

visite SIC 2015 distribuiti in base all'età



L'analisi dei dati quantitativi delle visite permettono di fare alcune considerazioni sui bisogni emersi in relazione alla fascia d'età di appartenenza:

#### Prima infanzia

Per bambini al di sotto dell'anno di vita, i controlli sono più frequenti (mediamente tre nel primo anno di vita e due nel secondo e terzo anno), sia per supportare le famiglie in questo delicato momento di accettazione ed adattamento alla disabilità, sia per monitorare lo sviluppo psicomotorio del bambino.

Pertanto gli obiettivi primari della visita SIC per le famiglie con bambini in questa fascia d'età sono stati:

- Migliorare il livello di informazioni sulla sindrome Down per i genitori, questo per cancellare o compensare eventuali informazioni errate avute da medici, familiari o amici.
- Effettuare una valutazione complessiva dello sviluppo del bambino. La conoscenza delle potenzialità del figlio sono infatti di grande aiuto nel superamento della prima fase di accettazione del bambino e per arrivare ad una successiva fase di adattamento.
- Dare informazioni sui diritti delle persone Down (in riferimento alla normativa italiana) e sui servizi pubblici sociosanitari a cui la famiglia può rivolgersi per affrontare le varie problematiche (assistenza, riabilitazione, ecc.).

La famiglia, dopo la prima visita viene indirizzata alla propria ASL di zona in modo da poter avviare i primi rapporti con il servizio, purtroppo è ancora carente il raccordo tra ospedale e ASL e, alla nascita di un bambino Down i medici dei reparti maternità non sono in grado di offrire informazioni utili sui servizi, ma molto più spesso danno informazione sulla nostra Associazione, quindi il Servizio di Informazione e Consulenza si pone come servizio necessario che non solo integra e perfeziona le informazioni sul bambino e la Sindrome di Down, ma che effettua anche un'operazione di invio mirato alle strutture specialistiche del territorio, permettendo così una utilizzazione dei servizi stessi ponderata sui bisogni del singolo bambino e le singole famiglie.

Un altro tema affrontato in questa fascia di età è l'inserimento al nido, i genitori sono stati supportati sia nelle modalità di iscrizione, sia nel favorire una buona e fattiva collaborazione tra educatori e genitori, questo rappresenta un punto di partenza importante per la elaborazione e attuazione di un progetto educativo per il bambino che risponda ai reali bisogni di sviluppo.

#### Età prescolare

In questa fascia d'età il servizio cerca di offrire risposte alle nuove esigenze, come prevenzione e cura dei problemi clinici e valutazione dello sviluppo psicomotorio, più in particolare, del linguaggio.

Una particolare attenzione viene, inoltre, dedicata alle problematiche relative all'inserimento nella scuola. Per quest'ultima esigenza il servizio si preoccupa di accompagnare genitori e insegnanti nel prestare attenzione allo sviluppo del bambino nel passaggio scolastico nido-materna, facilitando quindi la comunicazione tra il diverso personale scolastico. A partire dai tre anni superati i problemi motori, il bambino si trova ancora nella fase iniziale di sviluppo del linguaggio verbale, con tutte le difficoltà fonologiche e semantiche che riflettono il ritardo nell'ambito delle rappresentazioni simboliche.

Questa situazione comune a tutti i bambini con sindrome di Down, anche se in misura variabile, può ostacolare la richiesta da parte degli insegnanti di prestazioni cognitive e sociali proporzionate alle reali capacità del bambino.

In altri termini, se le prestazioni linguistiche del bambino sono scarse o poco comprensibili, l'insegnante può essere portato a sottovalutare le sue capacità di comprensione e quindi le sue complessive capacità cognitive, proponendo al bambino attività inferiori alle sue capacità, è stato necessario, quindi ricordare le informazioni sul bambino al fine di progettare un percorso educativo, che tenga conto delle sue potenzialità e delle sue risorse in linea con il lavoro svolto in precedenza.

Per facilitare la comunicazione tra personale educativo di differenti contesti, nello specifico tra educatori dell'asilo nido ed insegnanti di scuola materna è stato importante individuare ed elaborare degli strumenti utili per l'osservazione e la rendicontazione di quanto realizzato con i bambini.





### Età scolare

In questa fascia d'età viene fornito supporto e consulenza a problemi riguardanti la scuola e l'individuazione di attività da svolgere nel tempo libero (sport, gruppi scout, attività artistiche, ecc.).

Gli operatori intervengono, quindi, nelle scuole e, in collaborazione con gli insegnanti e il Servizio Scuola, garantiscono:

- partecipazione di operatori specializzati dell'associazione ai Gruppi di Lavoro Handicap (GLH), per l'allestimento e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- partecipazione di operatori ad incontri presso i servizi sanitari di riabilitazione, come contributo alla formulazione e verifica di una diagnosi funzionale (prevista nella legge quadro 104/92).

Colloqui con i genitori soprattutto per i passaggi di ordine di scuola, in particolare sulla legislazione di base sull'integrazione scolastica che hanno avuto lo scopo di fornire informazioni indispensabili per la difesa del diritto allo studio dei propri figli. Pensiamo infatti che sia necessario avere una conoscenza delle principali modalità e degli strumenti previsti per realizzare l'integrazione scolastica, in modo che, anche con il supporto dei tecnici dell'AIPD, è possibile partecipare in maniera più consapevole al percorso scolastico.

In merito al supporto nell'individuazione delle attività di sport e tempo libero è stato continuato il lavoro avviato con il nostro servizio di Coordinamento delle attività sportive, che costituisce una rete tra i soci e le strutture presenti nel territorio.

### Adolescenti - Adulti

Le visite all'interno di questa fascia hanno avuto l'obiettivo di rispondere alle necessità delle famiglie relativamente a:

- educazione, che possa favorire lo sviluppo dell'autonomia (in particolare sull'identità sessuale);
- individuazione delle risorse formative successive alla scuola dell'obbligo (frequenza di scuola superiore, di corsi di formazione professionale integrati o per disabili, ecc.);
- percorsi mirati all'inserimento lavorativo e/o occupazionale;
- possibili percorsi di residenzialità;
- prevenzione clinica delle problematiche connesse all'invecchiamento precoce.

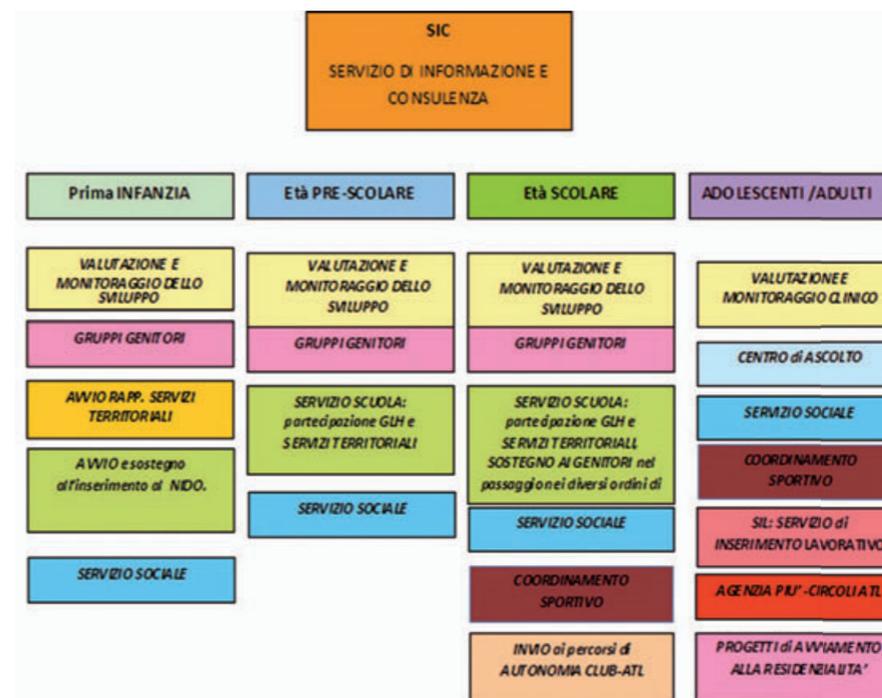
La fascia degli adolescenti - adulti, come ormai evidenziato nel tempo, sono i casi in cui diventa più necessario un sostegno psicologico e sociale al nucleo familiare e alla persona Down.



Per dare risposte alle famiglie, è stato il fondamentale lavorare in rete con i servizi interni ed esterni alla nostra associazione come, Centro d'Ascolto, SIL, Fondazione Italiana Verso il Futuro, Ce.M.I.

Le attività svolte dal Servizio Informazione e Consulenza hanno raggiunto l'obiettivo principale, che è costituito dalla integrazione di diverse tipologie di intervento (valutazione dello sviluppo, consulenza scolastica e sanitaria, sostegno alla genitorialità) offerte dagli operatori in risposta ai bisogni degli utenti. Ne è derivato un "lavoro di rete" che ha messo in sinergia le varie attività e ha permesso una fattiva collaborazione sia con le agenzie educative e sanitarie esterne all'Associazione, come le scuole ed i servizi sanitari, sia con i servizi interni all'associazione.

Graf.1- Tabella riassuntiva per fasce di età ed attività trasversali al SIC.



\* Finanziato dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, Direzione Servizi alla Persona, U.O. Interventi di Supporto alle Persone Fragili Integrazione socio sanitaria





#### Collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma

Nel 2015 si è consolidata la collaborazione con il Dipartimento di Medicina pediatrica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per il progetto "Bambini e Ragazzi Down: crescere insieme. Percorso clinico e diagnostico pensato per le persone con la sindrome di Down e le loro famiglie".

Il Day Hospital Down, si effettua presso la sede di San Paolo, Viale San Paolo, 15 – Roma.

Responsabile Dott.ssa Diletta Valentini.

#### Collaborazione con il Ce.M.I – Centro medicina dell'invecchiamento Policlinico A.Gemelli

Nel 2015 è continuata la collaborazione con il Ce.M.I attraverso la presenza nell'equipe del servizio informazione e consulenza per adulti del Dott. Angelo Carfi e della Dott. Manuela Antocicco – medici internisti del Day Hospital di Geriatria e Gerontologia.

Il Day Hospital ha sviluppato negli ultimi anni specifici controlli di screening e cura per persone adulte con sindrome di Down. Tali protocolli sono stati elaborati in base alle patologie più frequentemente riscontrate nelle persone con sindrome di Down in età adulta.

#### Collaborazione con il Servizio di Odontoiatria Riabilitativa ed Estetica del Dipartimento per l'Assistenza Sanitaria di Discipline Odontostomatologiche del Policlinico A.Gemelli

Il Servizio offre una specifica sezione dedicata ai bambini/ragazzi con sindrome di Down o con gravi malformazioni congenite. Viene dedicato loro un giorno alla settimana, il venerdì, in cui si effettuano cure.

L'Equipe diretta dal Prof. Deli, Primario del Servizio e Direttore del Dipartimento, è composta dalla Dott.ssa Laura Cacucci, coordinatrice del servizio e dalle Dott.sse Aurora Forcella, Anna Borrelli, Giulia Vallogini, Raffaella Baffa.

Il servizio offre consulenza ai genitori ed insegnanti (curricolari e di sostegno) delle scuole di ogni ordine e grado, dal nido alla secondaria di secondo grado. Finalità principale del Servizio Scuola, realizzato dagli psicologi del Servizio Informazione e Consulenza, è stato quello dell'individuazione e della promozione di strategie didattiche, relazionali e organizzative che facilitino e migliorino la qualità l'integrazione scolastica degli alunni con sindrome di Down. Gli obiettivi specifici che sono stati raggiunti sono:

Il miglioramento e la conoscenza dell'immagine delle persone con la sindrome di Down, rendendola più aderente alla realtà e abbattendo gli stereotipi e i luoghi comuni.

Fornire informazioni sia ai docenti che ai compagni di classe sulla sindrome di Down e sulle reali caratteristiche e potenzialità cognitive, socio-relazionali e di autonomia delle persone con la sindrome.

Fornire a genitori e docenti una consulenza su tutti gli aspetti dell'inclusione scolastica.

Promuovere modalità relazionali efficaci che stimolino l'autonomia personale e migliorino la reale inclusione nella vita di classe.

Supportare gli insegnanti nell'individuazione di strategie didattiche ed educative che integrino le diverse aree di sviluppo, stimolando l'alunno ad utilizzare e potenziare le competenze già acquisite per compensare e/o supportare le aree più carenti.

Sollecitare lo scambio e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari. Supportare le famiglie e le istituzioni scolastiche nei momenti di maggior criticità (per es. la scelta della scuola, l'ingresso nella nuova scuola, il passaggio da un ordine di scuola al successivo, ecc...)

In questo anno gli interventi per i vari ordini di scuola si possono così sintetizzare:

- **Consulenza**, eventualmente anche telefonica, ad insegnanti, operatori e genitori su tematiche specifiche o per l'elaborazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- **Partecipazione ai GLH<sup>1</sup>** operativi e/o consigli di classe, sulla base delle richieste delle scuole e in relazione ai casi conosciuti.

Attivazione di un percorso per docenti e compagni di accompagnamento alla reale e concreta inclusione dell'alunno con sindrome di Down nella vita di classe.

Su richiesta dei genitori o delle singole scuole si intende offrire alle scuole un accompagnamento in itinere da parte degli operatori del Servizio Scuola AIPD da realizzare con una serie di incontri con gli insegnanti e, nelle scuole secondarie di I e II grado, anche con i compagni di classe.

Questo percorso ha l'obiettivo di: supportare, facilitare e monitorare la reale inclusione nella vita della classe, aumentare la conoscenza delle potenzialità di



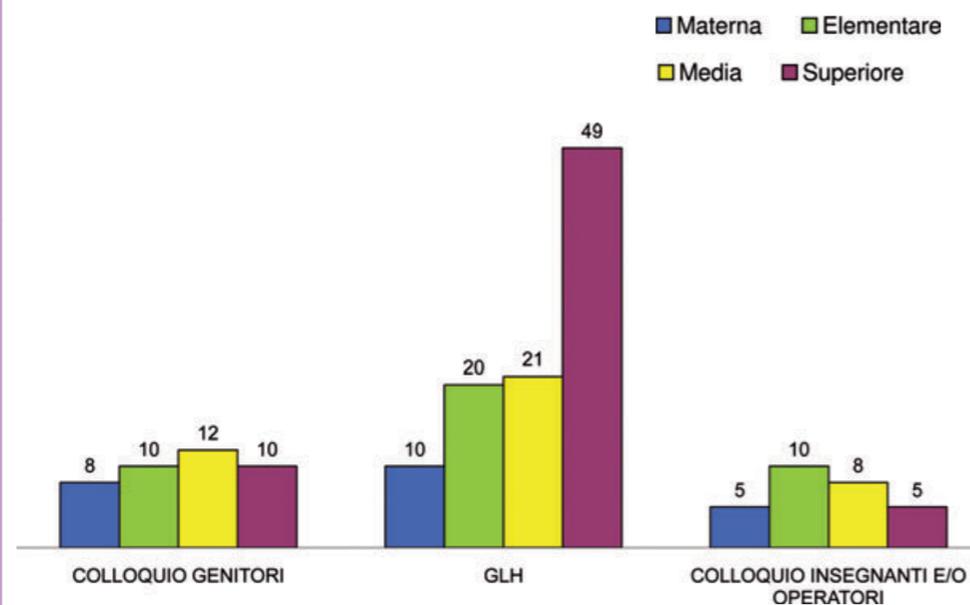
apprendimento, della capacità di autonomia e di socializzazione degli alunni con sindrome di Down con conseguente caduta degli stereotipi e miglioramento dell'immagine degli alunni con la sindrome da parte dei compagni e degli insegnanti.

Il percorso prevede:

- Due incontri con i docenti:

- 1° All'inizio dell'anno scolastico, di formazione e condivisione delle strategie socio-relazionali più efficaci per facilitare l'inclusione nella vita della classe, che si va ad affiancare al lavoro di supporto alla programmazione didattica che già viene realizzato con la partecipazione ai GLHO.
- 2° Tra metà e fine anno, di verifica e monitoraggio del percorso effettuato e di riprogettazione per il futuro.

Nel mese di gennaio 2015 sono stati realizzati incontri di sensibilizzazione per docenti e compagni presso l'I.C. di via Oriani, su richiesta e finanziamento della scuola



<sup>1</sup>Il GLH Operativo è composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL, che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno e, eventualmente, un esperto richiesto da questi ultimi.

Gli interventi sono stati realizzati attraverso la collaborazione di scuole, servizi della riabilitazione e famiglie. Lavorare insieme ha permesso ai consulenti dell'Associazione di svolgere importanti iniziative finalizzate a rapportare i problemi del bambino con i problemi dell'istituzione scolastica, della famiglia e del servizio di riabilitazione, agevolando, pertanto, l'assunzione di ruoli e compiti specifici sia da parte della famiglia sia della scuola.

Il Servizio Sociale dell'AIPD sezione di Roma svolge una funzione di filtro nell'accogliere le richieste provenienti dalle famiglie, dagli operatori socio assistenziali, socio sanitari e da coloro che desiderano avere informazioni sull'AIPD, sulla sindrome di Down e su tutti gli aspetti ad essa correlati. Le tematiche più ricorrenti riguardano l'orientamento dopo la scuola, il lavoro, i temi della residenzialità, le informazioni legislative e più in generale i servizi offerti dall'Associazione, offre inoltre un orientamento per l'utilizzo dei servizi pubblici (ASL e Municipio).

Il Servizio Sociale è un riferimento per tutte le persone con sindrome di Down e le loro famiglie; secondo l'analisi del bisogno, invia gli utenti ai servizi/attività offerte dall'Associazione stessa o ai servizi del territorio.

Svolge inoltre una funzione di filtro anche rispetto a nuove proposte di collaborazione (corsi, iniziative varie rivolte a persone con sindrome di Down etc.) di interesse per l'A.I.P.D.;

Lavora in rete e con tutti i progetti dell'AIPD sezione di Roma e con la Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus.

Il Servizio Sociale è parte integrante dell'equipe del Servizio di Informazione e Consulenza (S.I.C.) dell'A.I.P.D. sezione di Roma.

Il Servizio Sociale nello specifico oltre alle visite del SIC svolge le seguenti attività:

#### Segretariato sociale, consulenze a famiglie/operatori

- Consulenze individuali sui diritti delle persone con sindrome di Down, le leggi esistenti, i servizi, gli aspetti sociali in genere (inserimento sociale, attività di tempo libero, ecc.); consulenza per problemi specifici;
- Contatti con operatori sociosanitari che seguono i nostri Soci o che potrebbero seguirli;
- Invio materiale informativo ai servizi pubblici e privati che si occupano di persone con sindrome di Down;
- Colloqui con le famiglie per l'individuazione di possibili soluzioni al termine del percorso scolastico (tirocini, centri diurni, occupazioni varie, etc);
- Colloqui in collaborazione con la Fondazione Italiana Verso il Futuro ONLUS sul tema della residenzialità per l'orientamento e l'eventuale inserimento nei diversi progetti di avviamento;
- Incontri periodici con coloro che desiderano fare volontariato e orientamento nei vari progetti;
- Aggiornamento dell'archivio di segretariato sociale e dell'archivio legislativo, effettuato in collaborazione con i consulenti telefonici di "Telefono D";

### Consulenza telefonica

Nel corso del 2015 le telefonate ricevute e regolarmente documentate dal Servizio Sociale attraverso un "Diario" sono state un totale di 1277 ed i bisogni espressi dai chiamanti hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

	v.a.	%*
Informazioni AIPD e sul territorio; contatti con altri servizi	545	40
Consulenza legislativa	315	23
Servizio di Inserimento Lavorativo – SIL -	150	11
Residenzialità – Centri Diurni	143	10
Volontariato	110	8
Scuola	38	3
Altro	67	5
<b>Totale</b>	<b>1368</b>	<b>100</b>

\*i valori sono arrotondati per difetto o per eccesso

Il Servizio Sociale continua a lavorare per mantenere e ampliare una rete di progetti sperimentali che consentano alle persone con sindrome di Down e alle loro famiglie di poter vivere esperienze diverse, il più possibile legate alle esigenze di ognuna di loro, ma tutte con un denominatore comune, la gradualità.

In quest'ottica risulta fondamentale il lavoro congiunto che negli ultimi anni AIPD Roma e Fondazione Italiana Verso il Futuro hanno portato avanti finalizzato alla realizzazione di una rete di progetti di avviamento alla residenzialità coordinati e armonici, in maniera da non creare inutili sprechi di risorse, sovrapposizioni e dispersione e fatica per le famiglie.

Il Servizio Sociale ha attivato da diversi anni "FONDAIPD", un gruppo di lavoro formato da varie figure professionali sia dell'Associazione sia e della Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus.

Fondaipd si riunisce mensilmente per confrontarsi sulle tematiche comuni tra i due enti in relazione sia alla realizzazione di iniziative sulla base delle analisi delle nuove necessità emergenti, sia in relazione alle persone che usufruiscono di progetti in comune.

Le figure professionali coinvolte sono: assistenti sociali, psicologi ed educatori, tutti coordinatori di progetti e nello specifico i Coordinatori di: ATL – Circoli - Casa Arcobaleno - Centro d'Ascolto – CasaPiù – Domus - Referente dei progetti della Fondazione verso il Futuro - Coordinatori delle case famiglia della Fondazione.

È un percorso di riflessione che cerca di conoscere meglio le esigenze dei genitori e favorire e migliorare i contatti e gli scambi tra le famiglie. L'obiettivo è quello di aumentare, nei genitori delle persone con sindrome di Down, la consapevolezza di essere responsabili e protagonisti attivi per una migliore integrazione dei loro figli, sollecitando contatti, confronti e legami tra le famiglie stesse in un'ottica di sussidiarietà e mutuo aiuto.

Ciascuna famiglia infatti costruisce nel proprio percorso di vita un bagaglio di esperienze, informazioni, competenze, ma anche di dubbi, difficoltà e incertezze. Nell'esperienza dei genitori il gruppo si è rivelato un utile strumento, attraverso lo scambio di esperienze, offre la possibilità di trattare temi e difficoltà legati alla crescita dei propri figli, ricevendo informazioni e confrontando soluzioni. L'obiettivo specifico del progetto è proprio quello di dare rilevanza alla risorsa-famiglia, tra e con le famiglie dell'AIPD, affinché tutta la ricchezza delle esperienze personali non si disperda, ma venga raccolta per diventare patrimonio comune. gruppi genitori sono formati in base alle fasce di età del proprio bambino/ragazzo e affrontano tematiche che seguono il percorso di crescita e di sviluppo dei figli da 0 ad 18 anni. Le tematiche del gruppo sono discusse insieme ad un conduttore, il cui ruolo è facilitare la comunicazione e permettere uno scambio tra i partecipanti.

Nel 2015, le famiglie che hanno partecipato al progetto sono state 80, sono stati formati 9 gruppi di genitori, suddivisi in base all'età dei propri figli, che si sono incontrati con cadenza mensile da ottobre a giugno.

L'ultimo incontro di giugno è stato realizzato in forma residenziale presso L'albergo Oasi dei Discepoli di Orvieto nel fine settimana del 13-14 giugno, questo ha permesso ai genitori di avere, il sabato pomeriggio, un incontro allargato a più fasce di età, un gruppo per i più piccoli 0-7 anni, ed uno per i grandi 8-18anni occasione di confronto su vari aspetti di sviluppo dei propri figli. La domenica c'è stato un incontro in plenaria in cui sono state riportate le riflessioni dei sottogruppi. L'evento residenziale, realizzato per la prima volta nel progetto ha riscontrato un alto gradimento da parte dei genitori che hanno potuto condividere nuovi momenti di convivialità.

Sabato 21 novembre 2015, presso l'Università Pontificia Salesiana, è stato realizzato il seminario di apertura dei gruppi genitori "VERSO L'IDENTITÀ... UN PERCORSO CONDIVISO TRA FAMIGLIA E COMUNITÀ"

La tematica, della La giornata di studio rivolta a genitori ed operatori del settore, ha avuto lo scopo di approfondire le riflessioni emerse nell'incontro di chiusura ad Orvieto. i gruppi avevano lavorato sul tema della consapevolezza a diversi livelli, in particolare sulla "crescita e lo sviluppo dell'identità".

Tutti i componenti della famiglia non solo vivono momenti e fasi diverse in relazione all'essere genitori, figli o fratelli, ma devono anche confrontarsi con l'immagine che viene loro restituita dalla comunità di cui fanno parte.

Ed è proprio l'incontro tra il sentirsi "speciali" all'interno del nucleo familiare e la rappresentazione che gli altri (educatori, operatori della riabilitazione, amici, comunità) si creano della persona Down e della sua famiglia che permette lo sviluppo di una identità in cui la diversità è parte integrante e positivamente orientata.





#### “Star bene insieme...nell'orto”

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Coop.Sociale Onlus Filobus 75 nella cui sede si è svolto il progetto, ha visto protagonisti bambini e ragazzi Down dai 7 ai 14 anni ed i loro fratelli. Per due sabati al mese, sia durante i gruppi genitori sia il sabato successivo, ha consentito ai bambini / ragazzi di sperimentare da vicino il contatto con la terra e tutto ciò che in essa cresce. Sono stati coinvolti in attività strutturate nello spazio-tempo seguendo i ritmi e le regole scandite dalla natura e consentendogli così di acquisire abilità specifiche. Le attività sono state realizzate con il supporto di due educatori.

#### IL LABORATORIO ESPRESSIVO

##### Il colore delle Emozioni

Per il gruppo genitori con bambini, 3-6 anni e per i fratellini che li accompagnavano, è stato allestito un laboratorio espressivo, in collaborazione con Associazione Ohana. È stata sviluppata una metodologia di lavoro dove l'espressione artistica e il gioco hanno fatto da sfondo integratore per ogni attività. L'intento è stato quello di sviluppare la capacità di creare un prodotto servendosi delle abilità che ciascuno possiede, dando particolare attenzione alla presentazione delle attività ed ai materiali.



## Centro di ascolto

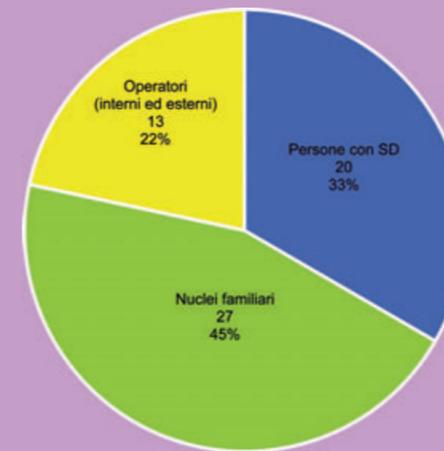
Il Centro di Ascolto è un servizio di consulenza psicologica aperto alle persone con sindrome di Down, alle loro famiglie e agli operatori che si relazionano con i ragazzi. Lo scopo è di dare uno spazio per gestire in modo costruttivo le difficoltà che si presentano, e sostenere una rete di collaborazione all'intero sistema relazionale.

Il Servizio si avvale del supporto professionale di due psicologhe.

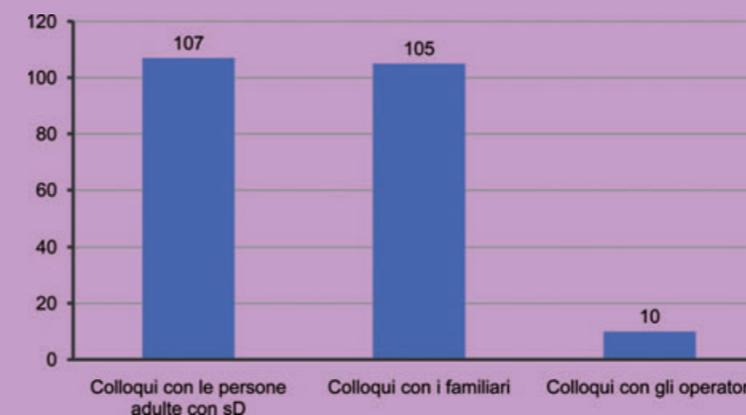
IL Servizio continua, come lo scorso anno, a funzionare con un orario ridotto. Complessivamente sono venuti al Centro di ascolto 20 persone adulte con sindrome di Down, 27 nuclei familiari (si intende l'intero sistema familiare), 13 operatori.

Hanno usufruito del servizio un totale di 60 utenti così distribuiti:

Utenti che hanno usufruito del servizio nel corso del 2015.



Il numero totale dei colloqui di consulenza effettuati nel 2015 è 222 così distribuiti:



## Le attività e i servizi per le persone con sindrome di Down



L'AIPD-Roma propone percorsi educativi affinché le persone con sD possano sviluppare la propria personalità e le proprie abilità: in famiglia, nella scuola, con gli amici e nella società.

Per raggiungere tali obiettivi offre le seguenti attività:

### - Percorsi di Educazione all'Autonomia

Destinati ad adolescenti e adulti con sD, i percorsi di educazione hanno l'obiettivo di guidare le persone con sD verso una sempre crescente autonomia. Questo scopo è perseguito tramite l'organizzazione di specifiche iniziative; in particolare: Club dei ragazzi, Agenzia del Tempo Libero, I Circoli, Agenzia Più e I soggiorni estivi.

### - Servizio Inserimento Lavorativo

Il SIL intende creare possibilità concrete nel mondo del lavoro, affinché le persone con sD, che ne hanno le potenzialità, le capacità e soprattutto la motivazione, possano trovare un lavoro adeguato e creare le basi per una vita il più possibile indipendente.

### - Progetti di avviamento alla residenzialità

Questi progetti nascono dall'esigenza delle famiglie di far affrontare e preparare, per tempo, i propri figli con sD ad un eventuale futuro distacco. Si articolano in diversi progetti, quali: Noi in Borgo, Casa Più e Casa Arcobaleno.

### - Progettare il tempo libero: "Che fai sabato sera?"

Il progetto punta a favorire l'autonomia delle persone con sD attraverso l'utilizzo degli spazi "adulti", dando la possibilità di conoscere e frequentare nuovi amici il sabato sera e/o la domenica pomeriggio.

### - Progetto Coppie

Con il Progetto coppie si punta a costruire la consapevolezza dello "status" di coppia tra persone con sD, offrendo, quindi, occasioni di confronto e crescita su temi riguardanti l'affettività.

### - Coordinamento delle attività sportive

Organizzata in più progetti specifici (Una meta per crescere, Tutti a Canestro e Ragazzi Down al Timone), questa attività punta all'integrazione delle persone con sD attraverso lo sport.

Tutto lo sviluppo e la crescita del ragazzo/a può essere visto come un graduale passaggio dalla dipendenza verso l'autonomia che diviene completa quando diviene adulto e cittadino a tutti gli effetti, soggetto e oggetto di diritti, capace di lavorare e di avere rapporti paritari con altri.

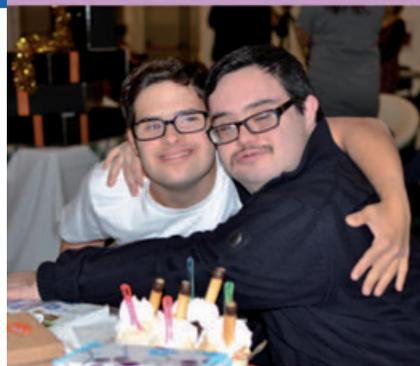
Per rispondere al bisogno di educazione all'autonomia dei tanti adolescenti con sD, che da bambini stavano diventando grandi, nel 1989 nasce a Roma presso l'AIPD (allora ancora ABD) il primo Corso di educazione all'autonomia rivolto ai ragazzi tra i 15 e i 20 anni.

\* Finanziato dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, Direzione Servizi alla Persona, U.O. Interventi di Supporto alle Persone Fragili Integrazione socio sanitaria

Percorsi di Educazione all'Autonomia  
In Convenzione con

ROMA 





Il corso, che si colloca nell'ambito del tempo libero, è ormai un'attività istituzionale dell'associazione. E' strutturato in incontri pomeridiani di gruppo con il supporto di operatori specializzati ed ha una durata triennale.

I percorsi di educazione all'autonomia comprendono, oggi, diverse proposte educative rivolte a differenti fasce d'età:

- Club dei ragazzi;
- Agenzia del Tempo Libero;
- I Circoli;
- Agenzia Più;
- I soggiorni estivi.

Il Corso 2014-2015 ha visto la partecipazione di 54 ragazzi/e con Sindrome di Down e quello 2015- 2016 vede oggi la frequenza di 47 ragazzi/e .

I ragazzi sono di età compresa tra i 15 e i 20 anni e frequentano in piccoli gruppi (max 11 ragazzi) il progetto una volta a settimana per 3 ore.

Sono inoltre state previste attività extra per una durata più lunga, in alcuni momenti dell'anno.

I genitori vengono seguiti parallelamente attraverso incontri individuali e riunioni di piccolo e grande gruppo.

I ragazzi sono seguiti da educatori in rapporto 1 a 2, 1 a 3 coordinati e supervisionati dal coordinatore del corso.

Gli educatori sono laureati in scienze della formazione o psicologia e sono responsabili dei progetti educativi dei ragazzi loro affidati e del contatto con le famiglie, partecipano inoltre collettivamente all'attività di progettazione e verifica dell'intero progetto.

Gli educatori seguono i ragazzi in tutte le attività di seguito elencate; quando i ragazzi lavorano sul percorso autonomo casa-club e viceversa, l'educatore interviene prima e/o dopo l'orario di club per studiare con questi il percorso al fine di renderli autonomi su questo.

Agli educatori è inoltre affidato il lavoro di osservazione e valutazione su ogni ragazzo attraverso gli strumenti specificatamente predisposti.

Il coordinatore, oltre al lavoro settimanale di programmazione e supervisione degli educatori, cura i colloqui con le famiglie e dirige gli incontri collettivi con queste, cura inoltre l'attività di educazione sessuale.

Nei gruppi di giornata vengono inseriti anche dei giovani volontari in affiancamento agli educatori e elemento di integrazione nel gruppo. Il reclutamento dei volontari, la loro formazione e supervisione è curata dall'intero staff con riunioni periodiche.

Si sono intensificati negli ultimi anni i rapporti epistolari con le famiglie per ren-

\* Finanziato dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, Direzione Servizi alla Persona, U.O. Interventi di Supporto alle Persone Fragili Integrazione socio sanitaria

derle partecipi delle scelte educative fatte in occasione di momenti significativi (definizione obiettivi, weekend) mantenendo inoltre l'invio di una lettera personalizzata alla fine di ogni anno per render conto del cammino fatto..

Un report finale sull'attività, i risultati conseguiti dal gruppo e i materiali prodotti viene redatto alla fine dell'anno (oltre ai report mensili o trimestrali previsti dalla convenzione col Comune di Roma).



#### GLI ESPLORATORI

Ad Ottobre 2015, grazie ad un incremento del finanziamento ricevuto dalla RiDiamo ONLUS, si è avviato il progetto "Gli Esploratori" rivolto a ragazzi con sindrome di Down da 11 a 14 anni.

Il percorso ha due obiettivi fondamentali:

- Autonomia personale (che riporta al "saper fare").
- Autonomia sociale (che riporta al "saper essere").

Le attività vengono sempre proposte con una modalità ludica e divertente, dove i ragazzi sono pieni protagonisti delle attività, ma rispettando un contatto reale con il mondo che ci circonda.

Il senso della scoperta, della curiosità, dell'indagare la realtà, la natura, la città, dell'andare oltre quello che i ragazzi avevano visto e sperimentato fino a quel momento è alla base delle attività proposte.

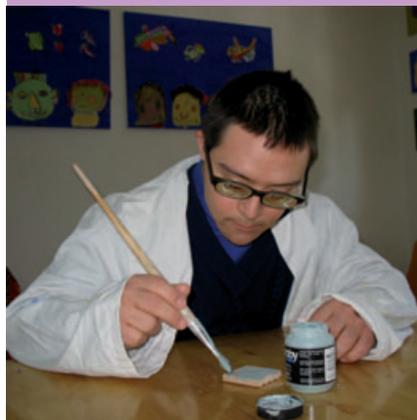


Club dei ragazzi  
in Convenzione con  
**ROMA** 



Agenzia del Tempo Libero  
in Convenzione con

ROMA 



L'Agenzia del Tempo Libero è un progetto nato nell'autunno del 1992 per accogliere i ragazzi provenienti dal Club. Ogni gruppo è formato da 10-15 ragazzi con Sindrome di Down, la loro fascia d'età è compresa tra i 18 ed i 35 anni ed è prevista la presenza di 3 operatori con il supporto di 3-4 volontari o tirocinanti per ogni giornata di attività.

L'obiettivo è quello di garantire ad ogni ragazzo che frequenta l'ATL il potenziamento e lo sviluppo delle competenze di autonomia. Sono cinque le aree interessate dall'intervento pedagogico:

- Orientamento
- Utilizzo del denaro
- Uso del trasporto pubblico e dei servizi
- Comportamento in strada
- Relazione con l'altro/socializzazione

Gli strumenti attraverso i quali perseguire questi obiettivi sono le attività di tempo libero offerte dalla città. Organizzare un pomeriggio al cinema, una serata al pub o a teatro, festeggiare il compleanno di uno dei partecipanti durante un aperitivo o una cena, assistere ad un evento sportivo in tv o dal vivo, rappresentano per tutti i partecipanti occasioni di divertimento e di condivisione con i propri coetanei. Appuntamenti che diventano imperdibili e divertenti e che costituiscono il percorso esperienziale attraverso il quale si costituisce l'identità adulta del gruppo di amici. Per gli operatori queste attività sono sempre il tramite grazie al quale è possibile individuare le aree in cui intervenire per potenziare le autonomie del ragazzo e dell'adulto con SD.

Gli incontri avvengono con cadenza settimanale dalle 15:30 alle 18:30 o dalle 16 alle 19, dalla seconda settimana di ottobre alla seconda di giugno. Per facilitare i percorsi indipendenti di tutti i frequentanti, il ritrovo pomeridiano è sempre all'uscita della fermata della metropolitana più vicina alla sede della giornata.

Il lavoro è analizzato ed organizzato dallo staff degli educatori e dal coordinatore, che si incontrano settimanalmente. Al 31 dicembre 2015 gli educatori impegnati all'ATL sono nove, gli iscritti all'attività 110.

Questi i nostri appuntamenti:

Lunedì ad Ottaviano per due gruppi

Martedì a Cipro per due gruppi

Mercoledì e Giovedì a Garbatella ed a Piazza Bologna

Venerdì Cipro e Furio Camillo

\* Finanziato dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, Direzione Servizi alla Persona, U.O. Interventi di Supporto alle Persone Fragili Integrazione socio sanitaria

I Circoli e  
"I Circoli off"



Nell'ambito dell'offerta educativa che l'AIPD Sezione di Roma rivolge ai suoi soci "I Circoli" e i "Circoli Off" si propongono come un passo ulteriore verso la conquista delle autonomie proprie dell'età adulta.

Le attività dei "Circoli", sono suddivise in tre giornate e coinvolgono 26 iscritti, divisi in tre gruppi di composizione stabile.

Ciascun gruppo, composto da 8/10 persone, si incontra con frequenza settimanale presso "Casa di Lorenzo", nel quartiere di Casalbertone, con il supporto di due educatori.

#### Obiettivi

Offrire agli iscritti occasioni concrete per emanciparsi progressivamente dalla figura dell'educatore nella gestione ed organizzazione degli spazi comuni, fino a farne completamente a meno in alcune occasioni.

Imparare a lavorare in squadra vedendo finalizzati i propri sforzi non necessariamente nel breve periodo, bensì in progetti di medio-lungo termine.

Oltre all'attività in città i gruppi si impegnano ogni anno nell'organizzazione di week-end all'estero.

I Circoli organizzano, inoltre, viaggi estivi per ciascun gruppo con l'intento di prolungare ed arricchire l'esperienza del progetto.

I partecipanti, hanno la possibilità di vivere la casa e i suoi dintorni come un luogo di libera aggregazione, anche al di fuori dei giorni di frequenza assegnati.

Dunque a "Casa di Lorenzo" ci si incontra anche: per pranzare o cenare con uno o più amici, per cucinare, per dormire, per andare al pub o a mangiare una pizza nei dintorni, per giocare alla playstation o vedere un film, per avere un po' di privacy con la fidanzata/o.

#### Cosa si fa ai Circoli

Tra le attività che hanno visti impegnati i nostri gruppi nel corso di questo anno di progetto segnaliamo alcune tra le più significative:

#### Attività stabili e continuative

- cura e abbellimento di Casa di Lorenzo;
- organizzazione autonoma dei gruppi di attività fuori dalla sede senza gli operatori (es: cinema, bowling, pub);
- attività di gruppo o di piccolo gruppo volte ad incrementare le occasioni di fruizione ed appropriazione di Casa di Lorenzo (cene e pranzi cucinati dai ragazzi, uso della casa per dormire, etc.).

#### Alcuni progetti proposti e realizzati dai gruppi

- Si è continuato a lavorare sul cortometraggio sul bullismo interamente scritto e girato dagli iscritti, tutti sono assistiti e formati, nel corso dell'intera lavorazione, da professionisti affermati del settore cinematografico.





- Presentazione del sondaggio video realizzato da un gruppo desideroso di sapere come sono viste le persone con sindrome Down dalla gente. I ragazzi hanno lavorato- attraverso specifiche attività- sull'elaborazione di domande che saranno poste, in video, ai passanti, vicino le scuole, etc... Le risposte saranno poi mostrate e discusse in un incontro pubblico richiesto dagli stessi ragazzi.
- Cena raccolta fondi per il progetto, organizzata in collaborazione con la Pizzeria del Mercato di Casalbertone e Auchan.
- Organizzazione dei week end all'estero.

#### I "Circoli Off"

Gli otto partecipanti ai "Circoli off" si incontrano il martedì pomeriggio presso "Casa di Lorenzo" e la utilizzano liberamente, senza l'aiuto degli educatori; E' una vera e propria autogestione, i soci organizzano autonomamente le proprie attività nel quartiere o al di fuori di esso. Possono utilizzare la sede di via Galliano negli altri giorni della settimana, previo accordo con gli educatori. Questo gruppo ha organizzato e realizzato in totale autonomia sia il week end che le vacanze estive.

#### I "Circoli off" hanno organizzato in totale autonomia attività quali:

- visite a mostre e luoghi di interesse storico e culturale di Roma;
- viaggio a Napoli a trovare un membro del gruppo;
- cene e pernottamenti a Casa di Lorenzo e dintorni;
- attività di tempo libero ( shopping, bowling, sale da tè);
- week-end in un agriturismo a Siena e vacanza di una settimana in Calabria in piena autonomia, senza gli educatori.

Agenzia Più è un progetto nato nella seconda metà degli anni '90, con l'obiettivo di costituirsi come corso di educazione all'autonomia per gli adulti con Sindrome di Down, che per motivi anagrafici o contingenti non avevano avuto la possibilità di frequentare il corso in età adolescenziale. Da sempre è stato quindi caratterizzato dalla medesima attenzione degli altri "Percorsi" per gli ambiti educativi dedicati all'orientamento in strada, l'uso dei servizi e del trasporto pubblico, l'utilizzo del denaro, la relazione con l'altro e la socializzazione. Il tutto senza perdere di vista le peculiarità dei partecipanti che, data l'età adulta, hanno tempi di acquisizione diversi.

Nel tempo, la struttura del progetto ha vissuto delle evoluzioni, trasformando, in alcune giornate, le proprie caratteristiche in un'agenzia del tempo libero per adulti, utilizzando quindi l'offerta della città di Roma per mantenere le abilità dei partecipanti e per essere un momento di appropriazione del proprio tempo, da organizzare e gestire integrando le proprie abilità ed i propri desideri con quelli degli altri.

\* Finanziato dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, Direzione Servizi alla Persona, U.O. Interventi di Supporto alle Persone Fragili Integrazione socio sanitaria

Al 31 dicembre gli iscritti alle attività di Agenziapiù sono 27, lo staff è costituito da 2 educatori ed un coordinatore, unico per tutti i "Percorsi" afferenti all'età adulta. L'équipe si vede settimanalmente per fare il punto della situazione sui partecipanti ed impostare il lavoro per i tre gruppi, che si incontrano, con cadenza settimanale, dalle 16 alle 19, il lunedì ed il venerdì presso la sede dell'AIPD - Sezione di Roma ed il mercoledì presso la sede di AIPD Nazionale, dalla seconda settimana di ottobre alla seconda di giugno.

Anche quest'anno al termine dei "Percorsi di educazione all'autonomia" i ragazzi e gli adulti soci della Sezione di Roma hanno avuto la possibilità di partecipare ai soggiorni estivi. Per tutti è stata l'occasione di trascorrere una settimana di vacanza con vecchi e nuovi amici, di verificare le competenze acquisite durante l'anno e di sperimentarne di nuove.

Il progetto "vacanze", infatti, nasce ed è pensato come naturale prosecuzione dei progetti di autonomia frequentati dai ragazzi durante l'anno, consentendo -seppur all'interno di una cornice ludica e vacanziera- di fornire ai ragazzi che decidono di parteciparvi, uno spazio ed un tempo sufficientemente lungo per rafforzare tutte quelle abilità e competenze di autonomia sociale e domestica su cui hanno avuto modo di sperimentarsi, ciascuno secondo le sue potenzialità, durante l'anno di attività.

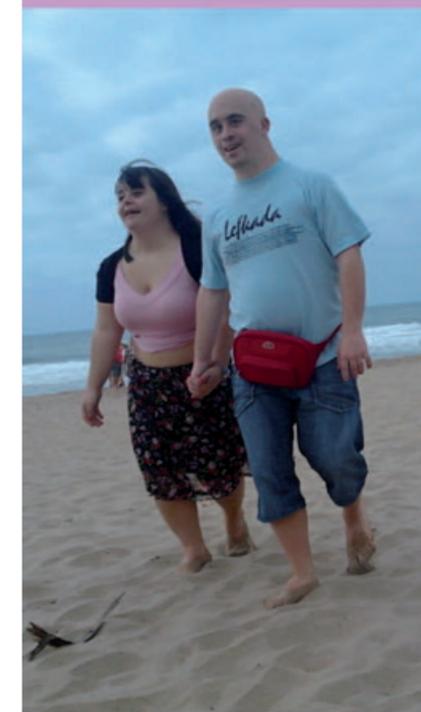
I responsabili organizzativi del progetto sono stati Luca Agostini, operatore dell'Agenzia del Tempo Libero (ATL) e Cecilia Manganuzzi, operatrice del Corso d'autonomia (CLUB), con la supervisione di Anna Contardi, coordinatrice nazionale AIPD.

Le vacanze sono iniziate il 16 giugno e si sono concluse il 9 settembre, ed hanno coinvolto 82 partecipanti, tra adulti e adolescenti con SD, 28 operatori, 11 volontari divisi in 12 gruppi.

Ogni turno, della durata di una settimana, ha avuto come protagonisti tra i 6 ed i 9 ragazzi con SD, insieme ad uno staff di 2-3 operatori, di cui uno nel ruolo di responsabile, affiancati da un volontario, con funzione di supporto e mediazione tra educatori e ragazzi, in un ruolo per così dire di "modello alla pari".

Le località scelte quest'anno come meta delle vacanze sono state in parte quelle in cui erano presenti case per lo più messe gratuitamente a disposizione dai soci e già collaudate negli anni passati, come Morlupo, Porto Badino, Savelli di Norcia e Sabaudia. A queste si sono aggiunte altre località marittime del litorale laziale, come Nettuno e Lido dei Pini, dove sono state prese alcune case in affitto per rispondere alla grande richiesta da parte delle famiglie di far partecipare i propri figli al progetto. Richiesta questa che non poteva, per questioni numeriche oltre che logistiche, trovare risposta esauriente unicamente con le case messe a disposizione gratuitamente dai soci. Ultima località destinata ad ospitare i ragazzi per le vacanze è stata Zovello, meta ormai nota in AIPD e già da anni collaudata per le vacanze estive ed invernali, dove i ragazzi hanno soggiornato presso una casa di proprietà dell'AIPD Nazionale.

## I soggiorni estivi



Agenzia Più  
in Convenzione con

ROMA 

Le vacanze sono state anticipate da una riunione preparatoria per gli operatori, avvenuta nella prima settimana di giugno e volta ad aiutare tutti gli educatori coinvolti a ridefinire un linguaggio comune rispetto ad obiettivi educativi e finalità della vacanza con e per i ragazzi e rispetto a modalità e strategie specifiche d'intervento. L'attenzione è stata inoltre focalizzata sulla condivisione e sul "passaggio" di informazioni specifiche relative a ciascun partecipante, con l'obiettivo di conoscerne aspetti peculiari relativamente a stato di salute (per esempio nel caso di ragazzi celiaci, diabetici o con patologie cardiache), caratteristiche comportamentali e livello di autonomia. La riunione tra gli educatori in partenza è stata inoltre l'occasione per ragionare insieme sugli aspetti più specificamente organizzativi, in particolare sulla logistica delle singole case e località del soggiorno, sull'amministrazione e la gestione del budget, sull'utilizzo dei materiali (da quelli di "pronto soccorso", agli strumenti "di facilitazione" in cucina, ai "diari di viaggio" per operatori e per ragazzi) e sulle modalità del viaggio per ciascuna località di vacanza.

C'erano, all'interno degli staff, degli operatori alla loro prima esperienza come responsabili e quindi si è imposta l'esigenza di chiarire ed esplicitare questi



aspetti pratici, compreso quello dell'organizzazione della riunione preparatoria, il così detto "cosa mi porto". Prima di ciascuna partenza, infatti, è ormai pratica consolidata quella di incontrare, da parte dello staff di ogni settimana di soggiorno, genitori e ragazzi. L'obiettivo della riunione è duplice, da una parte favorire la conoscenza tra ragazzi del gruppo in partenza, dedicando un momento particolare alla costruzione condivisa di un "vademecum" su cosa mettere in valigia (il cosiddetto "cosa mi porto" appunto). A volte il cosa mi porto è corredato da immagini per facilitare il più possibile i ragazzi. Dall'altra parte la riunione serve a favorire lo scambio di informazioni utili tra operatori e famiglie, relativamente ad organizzazione della settimana di vacanza, impostazione della giornata tipo, logistica della località e della casa.

Anche quest'anno, come consuetudine ormai radicata nella modalità organizzativa, è stato svolto un attento lavoro di reperimento di operatori e volontari, per la stragrande maggioranza coinvolti nei Percorsi d'autonomia dell'AIPD sez. di Roma.

Dodici gruppi in partenza richiedono un continuo ed assiduo lavoro di monitoraggio quando il periodo delle iscrizioni, quest'anno compreso tra la seconda metà di maggio e l'inizio di giugno, è aperto. L'obiettivo principale è sempre quello di costituire gruppi omogenei per età ed interessi, così da rendere l'esperienza della vacanza, oltre che un momento di potenziamento e sviluppo delle autonomie del "fare", anche e soprattutto un'esperienza di divertimento, di condivisione con i propri pari e di crescita del proprio "essere" persona grande, autonoma, capace e riconosciuta tale dagli altri. Durante questa fase non sono mancati cambiamenti e piccoli "assestamenti", qualche rinuncia di alcuni iscritti o la modifica del periodo di disponibilità di alcuni partecipanti, operatori e volontari, ad ulteriore riprova della necessità di una presenza ed una supervisione continua e costante fino al giorno delle partenze. Si è rivelato importantissimo inoltre un monitoraggio ed una supervisione, seppur più "morbida" e a distanza, da parte dei coordinatori anche durante le singole settimane di vacanza, per verificare l'andamento delle attività ed il benessere dei ragazzi, oltre che supportare, laddove necessario, gli operatori dello staff rispetto a specifiche difficoltà.

Non si sono riscontrati particolari problemi a livello di budget, né nella manutenzione delle case; dalla lettura dei diari dei soggiorni poi è emerso un esito decisamente positivo sia riguardo agli aspetti più propriamente logistici e organizzativi, e soprattutto al lavoro degli staff, sia -e questo forse è il dato più importante- riguardo al feedback da parte dei ragazzi stessi che sono tornati per la maggior parte divertiti ed entusiasti dell'esperienza vissuta attraverso la vacanza.



## Servizio Inserimento Lavorativo

in Convenzione con

# ROMA



Il Servizio di Inserimento Lavorativo è divenuto ormai uno dei servizi storici attivi all'interno dell'Associazione.

L'obiettivo del servizio è quello di creare possibilità concrete nel mondo del lavoro affinché le persone con sD che ne hanno le potenzialità, le capacità, ma soprattutto la motivazione, possano avere delle opportunità reali per inserirsi nel mondo del lavoro.

Il servizio si avvale di quattro linee guida fondamentali:

- Consulenza e sostegno alle persone con sD, ai potenziali lavoratori, ai lavoratori assunti, alle famiglie
- Rapporto costante con le aziende per la promozione, cura e sensibilizzazione degli inserimenti lavorativi
- Archivio di documentazione su leggi, decreti, progetti delle amministrazioni locali sul tema dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità
- Rapporti costanti con le amministrazioni pubbliche locali (contatti costanti con SILD del Comune di Roma, ASL )

Particolarmente significativa nel corso dell'anno è stata la collaborazione tra AIPD sez. di Roma e la catena di fast food Burger Roma S.R.L. , che ha offerto l'opportunità a tre ragazzi con sD di sperimentarsi in un'esperienza di tirocinio della durata di 6 mesi presso tre punti vendita Burger King della capitale.

Nello specifico si parla di tirocini finalizzati all'assunzione ai sensi della legge 68/99, che qualora avessero esito positivo, porterebbero all'assunzione con contratto a tempo indeterminato del lavoratore.

La partecipazione a questi tirocini ha ancora una volta evidenziato gli elementi di successo per un buon inserimento lavorativo:

- attenta pre-selezione del candidato da parte dello Staff SIL;
- curriculum del candidato in linea con la richiesta dell'azienda;
- buona motivazione del lavoratore;
- mansioni di lavoro reali e utili per l'azienda ;
- inserimento con il sostegno di un tutor AIPD;
- collaborazione tra famiglia, SIL e Azienda di riferimento.

Nel 2015 il SIL ha effettuato i seguenti interventi:

In particolare nel 2015 sono state portati avanti/sostenuti i seguenti progetti:

Nome	Sede lavoro / tirocinio	Intervento SIL
A.B.	Burger King Tiburtina (Fast food)	Colloquio referenti azienda Colloquio lavoratore / famiglia Osservazioni nascoste lavoratore
G.D.B.	Burger King Tiburtina (Fast food)	Colloquio referenti azienda Colloquio tirocinante / famiglia Osservazioni nascoste lavoratore
A.D.C.	Burger King Tiburtina (Fast food)	Colloquio referenti azienda Colloquio tirocinante / famiglia Osservazioni nascoste lavoratore

C.R.	McDonald's (Fast food)	Colloquio referenti azienda Colloquio tirocinante / famiglia Tutoraggio tirocinante
F.G.	Deichmaan (Negozio di calzature)	Colloquio referenti azienda Colloquio lavoratore / famiglia Tutoraggio lavoratore
A.P.	Auchan (Ipermercato)	Colloquio referenti azienda Colloquio lavoratore / famiglia Tutoraggio lavoratore
M.C.	F.S. Logistica (Azienda trasporti)	Colloquio referenti azienda Colloquio lavoratore / famiglia Tutoraggio tirocinante
S.S.	Junior International Institute (Scuola paritaria bilingue)	Colloquio referenti azienda Colloquio lavoratore / famiglia Tutoraggio lavoratore
B.B.	Idee per viaggiare (Tour Operator)	Colloquio referenti azienda Colloquio tirocinante / famiglia Tutoraggio tirocinante
M.M.	La Maisonette (Asilo Nido)	Colloquio referenti azienda Colloquio tirocinante / famiglia Tutoraggio tirocinante
L.G.	Operatore servizi e custodia (Comune di Roma)	Colloquio referenti azienda Colloquio tirocinante / famiglia Tutoraggio lavoratore
C.M.	Operatore servizi e custodia (Comune di Roma)	Colloquio referenti azienda Colloquio lavoratore / famiglia Tutoraggio lavoratore



## Progetti di avviamento alla residenzialità

Sono sempre più numerose le famiglie che si rivolgono all'Associazione motivate dalla necessità di risposte legate sia a situazioni di emergenza e impossibilità ad occuparsi dei propri cari, sia motivate a intraprendere un percorso graduale e articolato di esperienze volte ad affrontare e prepararsi per tempo, il più serenamente possibile, ad un eventuale futuro distacco.

E' proprio in funzione di una risposta a questo bisogno emergente che il servizio sociale continua a lavorare per mantenere e ampliare una rete di progetti sperimentali, in collaborazione con la Fondazione Italiana Verso il Futuro ONLUS, che consentano alle persone con sD e alle loro famiglie di poter vivere esperienze diverse, il più possibile legate alle esigenze di ognuna di loro, ma tutte con un denominatore comune, la gradualità.

\* Finanziato dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute , Direzione Servizi alla Persona, U.O. Interventi di Supporto alle Persone Fragili Integrazione socio sanitaria



## Domus

In particolare nel 2015 sono state portati avanti/sostenuti i seguenti progetti:

Il progetto Domus, promosso in partnership dalla Fondazione Italiana Verso il Futuro, AIPD sez. Roma ONLUS e Fondazione Roma Solidale raccoglie e valorizza l'esperienza di "Noi in Borgo", servizio già attivo dall'anno 2005.

Il progetto si svolge presso un appartamento in Via Ludovico Muratori 15 nei pressi del Colosseo ed è messo a disposizione da Roma Capitale e fa parte dei beni confiscati alle organizzazioni di tipo mafioso.

Il progetto è rivolto a persone giovani e adulte con sindrome di Down per offrire loro l'opportunità di effettuare esperienze di vita quotidiana indipendenti ed in autonomia che consentano di iniziare un percorso consapevole e graduale di riflessione ed elaborazione rispetto alla possibilità di un' eventuale futura uscita dalla famiglia di origine.

Lo staff è composto da 7 operatori, oltre a un responsabile, una psicologa e un assistente sociale. L'organizzazione prevede dei percorsi di avviamento alla residenzialità organizzati in moduli settimanali e Week-end che offrono, a gruppi di 6 persone con sD, l'opportunità di sperimentarsi in un contesto analogo a

quello di una "casa famiglia", in modo graduale e personalizzato a seconda delle esigenze e dei bisogni individuali.

Il progetto prevede che i week end siano coordinati dall'Associazione mentre le settimane sono gestite dalla Fondazione Italiana Verso il Futuro. Dal 2005 ad oggi, il progetto ha offerto servizi a più di 100 persone con disabilità.

Nel 2015 hanno aderito ai week end un totale di 13 famiglie. Il progetto ha reso possibile in vari modi, di rispondere anche a situazioni di emergenza o "progetti sollievo".

## Laboratori Domus

Nel 2015 sono proseguiti i laboratori avviati ad ottobre 2014 presso la struttura di DOMUS.

I corsi sono stati attivati con il duplice obiettivo di offrire alle persone con sD adulte l'opportunità di partecipare ad attività occupazionali e di promuovere tra i soci la conoscenza del progetto di avviamento alla residenzialità denominato DOMUS.

Nella prima parte dell'anno, con termine nel mese di maggio, sono stati avviati 3 laboratori:

1- CORSO di INFORMATICA rivolto ad un gruppo di 6 persone. Sono stati utilizzati n. 6 ipad. L'obiettivo del corso è stato quello di aiutare i partecipanti a sviluppare in campo informatico l'utilizzo dei principali social network con finalità comunicative. Tale obiettivo è stato finalizzato anche al mantenimento dei contatti tra i partecipanti e i loro amici anche al di fuori del corso stesso.

2- "LA NOSTRA REDAZIONE" Gruppo di lavoro per la realizzazione quindicinale di News messe in rete sui siti delle tre partnership ed in rete con le varie strutture della Fondazione, sulle notizie che riguardino le persone coinvolte in tutti i nostri progetti (compleanni, eventi, notizie) ed eventi di attualità che abbiano per loro particolare interesse (concerti, spettacoli, cronaca ecc).

3 -Il corso di CUCINA focalizzato sui principi fondamentali dell'educazione alimentare il corso ha affrontato diverse aree tematiche (la spesa, la scelta dei prodotti, l'uso e l'abuso dei condimenti, le diverse modalità di cottura, i primi piatti, i contorni, la cucina regionale ecc..). Il corso è stato svolto da 2 chef dell'Associazione "Cuochi senza barriere ONLUS".

Nella seconda parte dell'anno, nonostante le varie sollecitazioni fatte a tutti i soci AIPD e alle famiglie della FIVF, è stato possibile attivare solo il laboratorio di cucina per mancanza di adesioni. Analizzando le motivazioni date, ipotizziamo che i motivi principali sono il costo dell'attività che, va ad aggiungersi ai costi di altre attività sostenuti dalle famiglie e la mancanza di un servizio di accompagnamento che limita fortemente la partecipazione.

Tutti i corsi hanno avuto una cadenza settimanale per la durata di tre ore ciascuno e sono stati svolti da operatori esperti dei vari settori affiancati da un operatore AIPD Roma per facilitare la comunicazione e la relazione tra i partecipanti e da un volontario e/o tirocinante.

I corsi hanno visto coinvolti un totale di 33 persone con sD di età compresa tra i 20 e i 45 anni.



### LA FONDAZIONE ITALIANA VERSO IL FUTURO ONLUS



La Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus si è costituita a Roma il 2 luglio 1997 su iniziativa di quei genitori che, circa 20 anni prima, avevano creato l'Associazione Bambini Down (ora Associazione Italiana Persone Down); è un'organizzazione senza fini di lucro, che ha lo scopo di "operare per assicurare un'adeguata soluzione residenziale alle persone con sD e altre disabilità cognitive - in particolare in caso di morte dei genitori - in modo che essi possano avere una vita dignitosa e il più possibile serena. Per conseguire tale scopo, la Fondazione si propone di realizzare per proprio conto o per conto altrui, comunità alloggio, residenze protette, case albergo, anche temporanee, e ogni altra iniziativa connessa con la vita adulta dei disabili, le loro esigenze e quelle delle loro famiglie".

A vent'anni di distanza dalla sua nascita, il progetto "Casa più" si profila ancora oggi, nel 2015, come la prima, più immediata risposta che AIPD Roma offre al bisogno, al desiderio e magari anche al timore di ragazzi maggiorenni con sD (e delle rispettive famiglie) di sperimentarsi in una prima, graduale esperienza di distacco dalla propria famiglia d'origine.

La "Casa di Lorenzo", nel quartiere di Casalbertone, rappresenta il luogo fisico in cui questo è possibile e accade dal 2007; è qui che la gran parte dei weekend da settembre a luglio, piccoli gruppi di ragazzi con sD, giovani e meno giovani (20-44 il ventaglio delle età dei partecipanti) si ritrovano per vivere e condividere due giorni "diversi", lontani dai propri cari e dai propri abituali punti fermi, in un contesto comunque sicuro, in cui sono accolti, ascoltati, accompagnati nella costruzione e nella gestione di una quotidianità altra, nuova, calibrata sui loro tempi non meno che sui loro bisogni o sui loro desideri.

Nel 2015 "Casa più" ha continuato ad essere tutto questo; luogo e tempo di transizione verso una nuova stagione della vita, per i ragazzi non meno che per le loro famiglie, all'insegna del rispetto per l'altro, delle autonomie acquisite al pari di quelle ancora da conquistare, del protagonismo condiviso nella scelta del "cosa e del come" impiegare il proprio tempo nel week-end.

Nel corso del 2015 Casa Arcobaleno è stata frequentata da 11 persone con sindrome di Down tutte residenti nel Comune di Roma, di cui 4 donne e 7 uomini in età compresa tra 25 e 55 anni. Una persona è stata dimessa per trasferimento in altre strutture. Si è pertanto proceduto ad un nuovo inserimento cercando di dare precedenza alle situazioni più bisognose da un punto di vista occupazionale e di frequenza di attività quotidiane.

Si è continuato a dare un taglio più "morbido" alla programmazione settimanale per far fronte alle necessità degli ospiti più anziani che, con l'avanzare dell'età, richiedono attenzioni e un approccio educativo mirato e rispettoso anche di eventuali bisogni personali insorgenti col passare del tempo. C'è infatti da sottolineare che l'età media elevata dei partecipanti e le complicazioni di natura sanitaria sopraggiunte in alcuni ospiti hanno modificato parecchio l'assetto globale del servizio. L'aspetto assistenziale sta diventando sempre più preponderante e spesso quasi totalizzante per alcune situazioni inserite.

Si è pertanto cercato di diluire l'intensità delle varie attività (laboratorio di ceramica, piscina, attività di gestione della casa e ludico-ricreative), suddividendo gli ospiti in sotto-gruppi in cui gli operatori hanno avuto la possibilità di seguire in maniera più mirata ogni persona ed avere un'attenzione maggiore ai bisogni e caratteristiche di ogni ospite diversificando le attività in base alle abilità ed ai "gusti" personali; Il weekend diventa un momento molto importante dove tutto questo viene amplificato, il piccolo gruppo ed il lungo tempo a disposizione facilita enormemente le relazioni.

Lo staff è composto da tutti operatori qualificati, tutti con ruolo educativo, un coordinatore presente quotidianamente ed una psicologa presente una volta a settimana. Tutti presiedono alla riunione settimanale.

Gli educatori, seguono gli ospiti quotidianamente in tutte le attività ed hanno il compito di osservare e valutare attraverso degli strumenti elaborati appositamente, curare i rapporti quotidiani con le famiglie, di collaborare con il coordinatore alle riunioni con i familiari e con i referenti Asl.

La psicologa conduce un'attività settimanale di potenziamento cognitivo/mnemonico/emotivo, collabora alle riunioni con i familiari e con i referenti Asl.

Il coordinatore, coordina il lavoro quotidiano, conduce le riunioni di equipe, cura i colloqui con le famiglie e mantiene i rapporti istituzionali con Asl e Dipartimento.

Anche nel 2015, i ricavi della vendita degli oggetti in ceramica decorati dai "nostri artisti" e in accordo con tutti gli ospiti, in parte sono stati spesi da ogni singolo per l'acquisto di un oggetto personale, in parte si è provveduto all'acquisto di suppellettili e mobili per Casa Arcobaleno, in parte hanno contribuito alla realizzazione di un weekend "speciale" per tutti al Lago di Bolsena.

Gli incontri in Dipartimento Promozione dei Servizi Sociale e della Salute, di approfondimento sul Progetto Residenzialità con tutti i servizi del territorio corrispondenti alla Asl RM B, sono cessati.

E' stato però portato avanti il lavoro da parte del responsabile, insieme ad una delegazione di tutti i responsabili delle strutture residenziali RMB per la stesura definitiva di un regolamento unico; oltre ad essere stato svolto un buon lavoro, è stato un importante momento di confronto costruttivo e di condivisione di esperienze.

\* Finanziato dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, Direzione Servizi alla Persona, U.O. Interventi di Supporto alle Persone Fragili Integrazione socio sanitaria

Casa più  
in convenzione con

ROMA 



Casa Arcobaleno  
in convenzione con

ROMA 



## Progettare il tempo libero: "Parleranno di noi"



Sono proseguiti gli incontri con le Asl di riferimento per la condivisione dei Progetti Personalizzati, in particolar modo si sono instaurati dei buoni rapporti con alcuni referenti, che hanno portato ad un confronto costante mettendo sempre al centro del lavoro il benessere della persona.

Inoltre nell'anno in corso si è iniziato un lavoro costruttivo di consulenza con il Neuropsichiatra di riferimento dell'Associazione.

E' stato redatto dallo staff il documento MAVSr ( Modello Attivo di Valutazione delle Strutture Residenziali) obbligatorio per tutte le Case Famiglia in convenzione con Roma Capitale con scadenza annuale. Per la compilazione di questo documento, sono state impiegate molte energie e tempo, vista la complessità dello stesso.

La collaborazione con l'Istituto Superiore Per Tecnici Dei Servizi Sociali Sibilla Aleramo per le attività di tirocinio dei studenti, sono state riattivate per tre gruppi classe per l'anno 2015/2016.

Il progetto che riprende il già noto progetto "Che fai sabato sera?", nel 2015 da gennaio a giugno ha avuto un finanziamento dalla Regione Lazio. È rivolto a tutte le persone con sD maggiorenni socie dell' AIPD sezione di Roma in un'ottica di continuità rispetto ai progetti di autonomia già esistenti con l'obiettivo di offrire, a chi lo desidera, nuove occasioni spontanee di incontro e socializzazione.

Nel 2015 il progetto ha coinvolto 116 partecipanti 1 Coordinatore, 5 operatori ed 8 volontari.

L'attività di sabato e di domenica prevede un gruppo per giornata composto da un minimo di 2 ad un massimo di 8 partecipanti, con la presenza di 3 operatori ed una durata media delle attività di circa 6 ore.

Il Progetto intende facilitare le occasioni di incontro tra le persone con sindrome di Down, rinforzandone l'autonomia, facendole incontrare anche in situazioni più spontanee e meno guidate dagli operatori. L'organizzazione delle attività avviene tramite una programmazione di gruppo costituita da fasi distinte in cui ci sono momenti di partecipazione individuale e momenti di condivisione.

Il gruppo visiona il materiale informativo a disposizione (giornali, riviste, libricino delle attività, biglietti da visita, utilizzo di internet etc ...), ne discute, si confronta, finché ognuno singolarmente decide la propria proposta da presentare agli altri.

"Che fai sabato sera?" intende coinvolgere le persone con sindrome di Down nell'organizzazione e gestione dei propri spazi di tempo libero, rinforzando l'aspetto relazionale e l'essere adulti potenziando le autonomie di vita all'esterno.

Ulteriore obiettivo è quello di lavorare sul territorio socialmente e culturalmente: vedere dei gruppi di ragazzi con sindrome di Down che escono, fanno amicizia, frequentano bar, ristoranti, locali cittadini, come tutti i loro coetanei, facilita l'immagine sociale dell' integrazione delle persone diversamente abili.

Durante tutta la durata del progetto sono avvenute diverse collaborazioni di integrazione e socializzazione con altre associazioni :

Grazie all'associazione culturale "La Tognazza" sono avvenute diverse iniziative gratuite che si sono svolte nei loro spazi di via Colle Ottobasso (Velletri) oltre al fatto che tale associazione ha contribuito alla sostenibilità del progetto "Parleranno di Noi!" riservando ai partecipanti uno spazio all'interno del locale per la vendita di bottiglie di vino di produzione della Tognazza S.r.l. il cui ricavato è andato al progetto stesso.

La collaborazione con l'associazione culturale "La Tognazza" consentirà in gran parte al progetto di autofinanziarsi negli anni futuri.

Il terzo Municipio attraverso i canali di divulgazione, ha supportato e promosso il progetto "Parleranno di Noi!".

Con il progetto cultura Zetema, a titolo gratuito, sono state fatte alcune visite guidate nei musei e tali visite hanno avuto un profilo di didattica inclusiva.



## Coordinamento delle attività sportive

Questo è il quarto anno di attività del servizio di Coordinamento delle attività sportive creato per organizzare le numerose offerte che quotidianamente arrivano in sezione, per conoscere nuove realtà di integrazione, per dare ordine ad un mondo che può offrire tanto alle persone con sindrome di Down ed alle loro famiglie. I compiti svolti dal coordinamento sono:

- Incontrare chiunque offra opportunità di fare sport nella città di Roma (allenatori, dirigenti, proprietari di circoli, palestre, società sportive), se possibile in collaborazione con il servizio sociale.
- Vagliare le diverse offerte sportive e diffonderle ai soci.
- Andare a conoscere i responsabili e le strutture dove sono già presenti persone con sD.
- Creare nuovi progetti di integrazione sportiva.
- Reperire fondi per nuovi progetti o per sostenerne altri già in essere.
- Realizzare una mappatura delle realtà di integrazione presenti su Roma e diffonderle ai soci.

Lo sport, come è inteso dal coordinamento, non è legato alla terapia o all'ambito riabilitativo, ma è considerato come un'opportunità di crescita e di divertimento, in grado di portare enormi benefici a chiunque lo pratichi. Far pratica sportiva significa quindi aumentare le occasioni di socializzazione, di acquisizione e utilizzo delle proprie autonomie, di avere esperienze ludiche, di incontrare persone con o senza sindrome di Down, di poter crescere in un contesto informale.



Rapporti esistenti:

- Associazione integra (calcio, basket, pala a volo)
- Partecipazione a convegni riguardanti l'inclusione sportiva
- Formazione riguardante la sindrome di Down in numerose associazioni sportive
- Special Olympics Lazio (referente Sig. Montemurri)
- Associazione tiro con l'arco
- Associazione sportiva dilettantistica "Tomida" judo
- Associazione calcistica ASD Total sport
- Associazione equestre c/o Circolo Baccarat
- Federazione Taken do
- Progetto Filippide (nelle articolazioni di nuoto sincronizzato e scuola nuoto)
- SS Lazio Bowling
- Circolo canottieri Lazio
- Ufficio progettazione CSEN (referente Sig. Paradisi)
- Presidente CSEN Provinciale (Sig. Papagallo)
- Federtrek Lazio (referente Sig. Leonardo Paleari)
- Associazione Inforidea (referente sig. Bernini)
- Scuola Calcio/calsetto Francesco Totti
- Società di palla a volo
- Scuola calsetto via delle Province
- Visite a numerosi centri sportivi di Roma e provincia
- Progetto "sport per tutti" dell'associazione Rainbow Dreams
- Sostegno all'Unione Rugby Capitolina per l'organizzazione del Torneo "Gabrielli"

Non sempre dopo il lavoro preliminare con le società sono sorte collaborazioni o progetti strutturati, spesso per la mancata richiesta da parte dei soci.

Il progetto, giunto al suo decimo anno di età, quest'anno ha visto protagonisti sei tra bambini e ragazzi con sindrome di Down, dai sei ai dodici anni.

Lo staff è composto da cinque Operatori. Il progetto è cofinanziato tra la Fondazione Rugby Capitolina e la sezione di Roma dell'AIPD.



Il progetto ha la durata di un anno scolastico (inizio il mese di Settembre e chiusura il mese di Giugno).

Prima dell'inserimento nel campo il bambino e l'operatore avranno modo di passare del tempo insieme per conoscersi. Si vedranno, faranno merenda insieme, si creerà una clima "caldo" fondamentale per aumentare la fiducia del bambino verso l'operatore.

Questa fase è avvenuta solo con i bambini nuovi, mentre con tutti gli altri è stato possibile riprendere i contatti direttamente al campo.

Le finalità del progetto sono:

- favorire momenti di integrazione e scambio tra coetanei attraverso la disciplina sportiva del Rugby;
- favorire la crescita e lo sviluppo del senso di autostima ed indipendenza al fine di contribuire ad un miglioramento generale della qualità di vita del bambino.

Ogni anno tutti i bambini partecipano ad almeno un torneo che si svolge a Roma, nel campo della Capitolina. Oltre a questo appuntamento, di comune accordo tra operatori, allenatori e famiglie si propongono anche altri tornei sia a Roma che fuori città. La possibilità di avere un "tempo lungo" (sia una giornata, sia un week end) da trascorrere con la propria squadra, con gli allenatori e con l'educatore di riferimento è un'opportunità importante per i bambini e per le famiglie.

I Tornei effettuati nel 2015 sono: il Torneo Gabrielli (Roma), CUS (Roma), Parma, quattro tornei presso la sede della Capitolina.

Nel mese di giugno un atleta, accompagnato da un operatore del progetto, ha partecipato al Campus Bergamasco a Venezia.

Il progetto è al suo sesto anno di vita ed anche per il 2015 è stato interamente finanziato dalla Fondazione "Ri-diamo" Onlus.

Accogliendo la proposta della Polisportiva, ed ascoltando le esigenze di molte famiglie partecipanti, che chiedevano di poter differenziare pratica sportiva, lo staff ha trovato interessante e costruttiva la proposta della polisportiva Millesimo di praticare un'attività in grado di unire il teatro e la passione per la musica, chiamato teatro-danza. Abbiamo rivolto la proposta alle famiglie che hanno accettato entusiasticamente. Tutti i partecipanti, eccetto una e per esplicita richiesta, frequentano le attività sportive una volta alla settimana, oltre la partecipazione volontaria alle uscite extra sport che si svolgono una volta al mese. Per dare un'offerta ancora più ampia e a un numero maggiore di famiglie, rimanendo nel budget previsto, si sono presi accordi anche con la società Don Bosco Nuovo Salario, che con piacere ha accolto la nostra proposta di divenire partner del progetto. In questa società pratica calsetto un bambino.



Tutti a canestro



L'organizzazione per il 2015 è stata la seguente:

Giorni	Basket	Teatro-danza	Calcetto
lunedì	4 bambini 2 operatrici 1 volontaria		
martedì		5 bambine 1 operatrice	1 bambino 1 operatrice

L'Ufficio Stampa e Comunicazione di Aipd Roma rappresenta l'Associazione nei rapporti con l'esterno ed in particolare con i media, produce e supervisiona i materiali di comunicazione, verifica il rispetto della corporate identity e si occupa della sezione notizie sul sito Internet dell'Associazione.

Dall'introduzione di questa figura nel 2013, tanti sono stati i momenti di visibilità di Aipd Roma, da iniziative di reperimento fondi a eventi istituzionali. L'obiettivo di comunicare maggiormente all'esterno le attività e i servizi della sezione sono stati raggiunti anche grazie all'introduzione di nuovi strumenti quali i messaggi whatsapp e la newsletter dell'associazione. Sul sito è nata inoltre una nuova rubrica: "storie" che racconta successi o semplici momenti di vita quotidiana dei nostri soci.

Gli obiettivi in termini di comunicazione sono sempre più ambiziosi e non perdono mai di vista la mission dell'associazione: costruire una società più accogliente e solidale nei confronti delle persone con sindrome di Down.

## Fundraising

Nel 2015 sono state attivate in modo sinergico molte iniziative sia di promozione sociale sia di reperimento fondi grazie alla segnalazione ed alla disponibilità dei Soci, delle funzioni interne alla sezione, dei ragazzi di AIPD Roma e dei volontari reperiti grazie al supporto del Servizio Sociale.

Tra queste iniziative vanno segnalate:

- 1- Festa di Carnevale presso l'Hotel Melià in collaborazione con FIVF.
- 2- "Play Day" organizzato in occasione della Giornata Mondiale per al SD dalla quale è partita la raccolta fondi on line/off line con le maglie donate per l'occasione.
- 3- Iniziativa promozionale e di raccolta fondi presso la Fiera Romics.
- 4- Calendario 2016 "Roma Downtown" da un'idea ed in collaborazione con il Socio Paolo Benedetti, con Testimonial VIP e Ragazzi dell'Associazione.



- 1- Presentazione Calendario 2016 "Roma Down Town" (presso il Consiglio Regionale Lazio)
- 2- Spettacolo "Danza con il Cuore" (presso Teatro Vigna Murata)
- 3- Iniziativa presso Romics (nuova Fiera di Roma)
- 4- Promozione Vino "Phileo 47" (presso Festa della Pizza ad Anguillara)
- 5- "Esprimiamoci All" (presso Villa Borghese)
- 6- Festa di San Lorenzo (presso Camping Fabulous Village)
- 7- Progetto Orologio 2Non vedo l' ora"
- 8- Promozione Lotteria (presso Palazzo Chigi)

Tale progetto ha visto l'ufficio reperimento fondi coinvolto nelle seguenti fasi:

- ricerca di Partner sostenitori della iniziativa;
- organizzazione di banchetti promozionali per tutta la durata della Campagna;
- gestione degli aspetti logistici.

Anche per il 2015 il Calendario è stata l'occasione per avviare nuove relazioni e consolidare quelle in essere con:

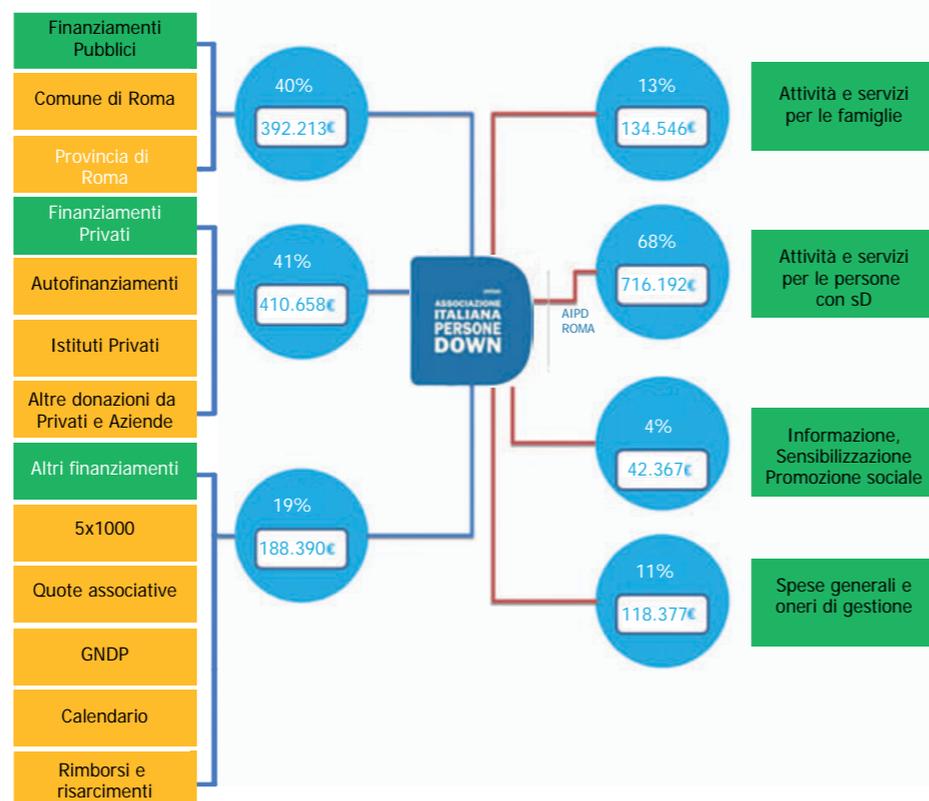
- il Consiglio Regionale del Lazio, Emmepiù, il CAR, la Banca di Credito Cooperativo di Roma, la Banca Popolare di Ancona, il Circolo dei Buongustai, la Tognazza Amata.
- 5- Spettacolo "Danza con il Cuore" in cui ragazzi con sdD si sono esibiti a favore dei propri amici con sdD, da un'idea ed in collaborazione con la socia Ivana Spagnoli e con le famiglie dei ragazzi partecipanti allo Spettacolo
- 6- Organizzazione e Gestione della Fornitura di Pacchi Natalizi per la Fondazione Assistenza e Solidarietà della Banca di Italia -in collaborazione con la segreteria
- 7- Progetto Orologio "Non vedo l'Ora" - da un'idea ed in collaborazione con il Socio Mario Malisani ed altri Soci del Gruppo Genitori
- 8- "San Lorenzo sotto le Stelle" presso il Camping Fabulous Village
- 9- "Esprimiamoci All", iniziativa volta ad avvicinare i ragazzi dell'Associazione alla fotografia - in collaborazione con il Sic e la segreteria

Altre attività:

- 1- Ricerca/segnalazione/preparazione richieste di Contributo ad Enti Vari con aggiudicazione, ad agosto 2015, del Bando indetto dalla Banca d'Italia
- 2- Gestione di banchetti per la promozione dei prodotti AIPD ROMA (cioccolata, lotteria)
- 3- Ricerca di Partnership per sostegno economico e per donazione di beni quali videocamera per i percorsi di Autonomia, cucina per Casa Arcobaleno, prodotti alimentari
- 4- Gestione delle Campagne di Raccolta Fondi on line sulle piattaforme "Buona Causa.org" e "Illumia"
- 5- Gestione Pagina e Profilo Facebook come canale di promozione di AIPD Roma e della sua mission, fondamentale per la costruzione di una community che riconosca e condivida i valori di AIPD Roma
- 6- Monitoraggio di dati attraverso i Sistemi di Analisi Google Analytics sulla pagina web [www.aipd-roma.it](http://www.aipd-roma.it) e attraverso i dati insight della Pagina Facebook
- 7- Trascrizione di contatti caldi raccolti con la Lotteria 2015 (grazie all'aiuto di volontari)
- 8- Elaborazione di materiale grafico a supporto delle attività di Raccolta Fondi e della Pagina e Profilo Facebook
- 9- Formazione/Aggiornamento sui temi del fundraising e della comunicazione orientata al fundraising



## Le nostre prestazioni economiche

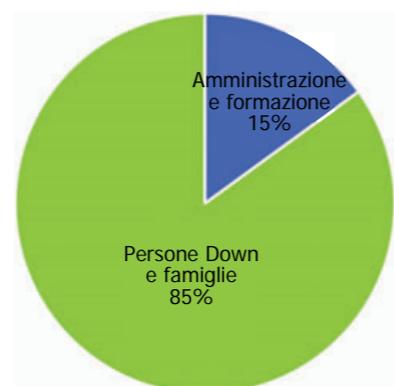


## I nostri finanziatori

Anche nel bilancio di esercizio 2015 della AIPD-Roma, il principale finanziatore è ROMA Capitale che, riconoscendo le specifiche professionalità e competenza dell'AIPD-Roma nella prestazione di servizi a persone con sindrome di Down, le affida in convenzione lo svolgimento di una serie di attività.

Hanno poi contribuito le famiglie – associate (sia tramite il versamento delle quote associative, sia tramite specifici versamenti colti a finanziare le attività dell'Associazione) e i donatori privati (persone fisiche, enti associativi, società). Ulteriore contributo da parte di soci e non è la scelta dell'Associazione quale beneficiario del 5x1000 e la partecipazione alle particolari occasioni di raccolta fondi.

## Destinazione delle risorse



## Come donare

AIPD-Roma si sostiene anche con il supporto finanziario di coloro che credono nell'importanza dell'operato dell'Associazione e ancor più nelle possibilità delle Persone con Sindrome di Down. Aiutare l'Associazione è possibile:

### Con una donazione libera

- conto corrente postale n. 85919009
- bonifico postale IT 44 I 0760103200000085919009
- bonifico bancario IBAN IT59 Z033 5901 6001 0000 0002 359
- assegno intestato a Associazione Italiana Persone Down Sezione di Roma ONLUS
- lascito testamentario

### Sostenendo il progetto "Casa Di Lorenzo"

- bonifico bancario IBAN IT 49P05 584 03200 0000000 58628

### Donando il 5 X Mille

Per devolvere il 5x1000 dell'Irpef è sufficiente indicare nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi il seguente numero di codice fiscale: 96192060588

### Associazione Italiana Persone Down Sezione di Roma ONLUS

Via Fulcieri Paulucci de' Calboli, 54 - 00195 Roma

Telefono/Fax: 06/89016450-51-53

Cellulare: 366/3639524

[www.aipd-roma.it](http://www.aipd-roma.it)

[info@aipd-roma.it](mailto:info@aipd-roma.it)



Ogni donazione liberale effettuata con sistema di pagamento tracciabile (assegno non trasferibile, CCP, bonifico) a favore di una ONLUS, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 460/1997, è detraibile dall'imposta per le persone fisiche nei limiti del 19% del contributo versato (calcolato su un massimo di € 2.065,00) mentre è onere deducibile fino a un massimo del 2% del reddito d'impresa per le aziende.  
L'art. 14 del D.L. 35/2005 (convertito nella legge 80/2005, pubblicata sulla G.U. n. 111/2005) inoltre prevede che, se maggiormente conveniente, la donazione è deducibile, sia per le persone fisiche che per le aziende, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e per una misura massima di € 70.000,00 l'anno.

## Contatti



## Ringraziamenti

Nel 2015 hanno lavorato per l'Associazione numerose persone: soci, finanziatori, dipendenti, collaboratori, professionisti, volontari.

Ci teniamo a ringraziare tutti perché è dall'impegno di ognuno di noi/voi che dipendono i successi della nostra Associazione.

Grazie!

Coordinamento,  
fornitura ed analisi dati



[www.aipd-roma.i](http://www.aipd-roma.i)

Gruppo di Lavoro:

Amalia Izzo

Anna Scala

Claudia Pederzani

Laura Sassi

Federica Facchini

[studioeffedue@gmail.com](mailto:studioeffedue@gmail.com)

Progetto grafico,  
impaginazione e stampa